



COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA

(Provincia di Teramo)

Tel. 0861/846511 – Fax 0861/840203 – Part. IVA: 00196900674

e-mail: info@comune.santegidioallavibrata.te.it

AREA ECONOMICO-AMMINISTRATIVA

SERVIZIO:

DETERMINAZIONE

COPIA

Numero 180 del 31/07/2019

Reg. generale n. 269

Oggetto: FORNITURA DERRATE ALIMENTARI PER LE MENSE SCOLASTICHE (CARNI E PRODOTTI DI SALUMERI - PANE E PRODOTTI DA FORNO) - DETERMINA A CONTRARRE MEDIANTE INDIZIONE RDO (RICHIESTA DI OFFERTA) SULLA PIATTAFORMA MEPA

IL DIRIGENTE DELL'AREA

Vista la Deliberazione della G.C. n.163 del 17/10/2002, esecutiva, con la quale veniva approvato il vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il Decreto del Sindaco con il quale sono stati nominati i Responsabili di Area;

Visto il D. L.vo n.267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Vista la L. n.241/1990 sul procedimento amministrativo;

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n.129 del 26/07/2016 (R.G.200) si è proceduto ad indire una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art.36 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50, per l'affidamento della fornitura di pane e prodotti da forno ,destinati alla refezione dei bambini dell'asilo nido, agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, ai sensi dell'art.95, comma 4, lettera c) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50;
- con determinazione dirigenziale n.146 del 13/09/2016 (R.G.239) si è proceduto ad aggiudicare in via definitiva, dopo il controllo documentale effettuato sul possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione, ai sensi dell'art.80 del D. Lgs. n.50/2016, la gara per la fornitura di pane e prodotti da forno per le mense scolastiche alla ditta Centropane di Polverini Dino con sede in Via Gaetano di Matteo n.2, 64016 Sant'Egidio alla Vibrata, P.IVA 01708730674, codice fiscale impresa PLVDNI64A01C103P per anni tre fino al 30/09/2019;
- con determinazione dell'Area Economico-Amministrativa n.121 del 06/06/2018 (R.G.187) si indiceva una procedura negoziata, ai sensi dell'art.36, comma 2, lettera b) del D. Lgs n.50/2016 e ss.mm.ii., per l'individuazione degli operatori economici ai quali affidare il contratto di appalto avente ad oggetto la fornitura di generi alimentari per le mense scolastiche dell'asilo nido, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria a tempo pieno per mesi diciannove decorrenti dalla data di aggiudicazione dell'appalto, anche nelle more della sottoscrizione del contratto, ai sensi dell'art.32, comma 8 del D. Lgs. n.50/2016 con possibilità di proroga della RdO aggiudicata fino alla individuazione del nuovo soggetto, ai sensi dell'art.106, comma 11, del D. Lgs. n.50/2016;
- la procedura telematica di gara è stata svolta in ogni sua fase secondo le modalità e prescrizioni contenute nelle Regole del sistema di e-procurement della P.A. assumendo quale criterio di selezione delle offerte quello del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art.95, comma 4, lettera b) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50 s.m.i. suddividendo la fornitura di generi alimentari in tre lotti aggiudicabili separatamente:
 - lotto n.1) fornitura di prodotti ortofrutticoli freschi (CIG: 75080910B3);
 - lotto n.2) fornitura prodotti surgelati, formaggi e latticini ed alimenti vari (CIG: 7508106D10);
 - lotto n.3) fornitura di carni e prodotti di salumeria (CIG: 750812089F);
- con determinazione dell'Area Economico-Amministrativa n.174 del 07/09/2018 (R.G.272) si aggiudicava il lotto II riguardante la fornitura di prodotti surgelati, formaggi, latticini e alimenti vari (CIG 7508106D10) alla ditta Green Food S.r.l. con sede in Via del Mare n.39, Frisa (CH), P. IVA e codice fiscale 01485320699 per il periodo 07/09/2018 - 06/04/2020 e si prorogava la fornitura di carni alla ditta attualmente aggiudicataria ovvero la ditta Green Food S.r.l. con sede in Via del Mare n.39, Frisa (CH), P. IVA e codice fiscale 01485320699, dato che il lotto III riguardante appunto la fornitura di carni (CIG 750812089F) non era stato aggiudicato;

Dato atto che occorre procedere ad indire una nuova gara per la fornitura di carni, non aggiudicata nella precedente RdO, e per la fornitura di pane e prodotti da forno, nell'imminenza della scadenza del suddetto appalto (30/09/2019);

Atteso che la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, modificata dalla L. n.208/2015, nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione (*e-procurement*), prevede:

- l'obbligo per gli enti locali di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma (art.26, comma 3, della Legge n.488/1999 e art.1, comma 449, Legge n.296/2006). La violazione di tale obbligo determina, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del D. L. n.95/2012 (L. n.135/2012) e dell'articolo 11, comma 6, del D.L. n.98/2011 (L. n.115/2011), la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare nonché causa di responsabilità amministrativa;
- l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di avvalersi di convenzioni Consip per l'acquisizione di energia elettrica, telefonia fissa e mobile, gas, combustibile da riscaldamento, carburanti rete ed extra-rete (art.1, commi 7-9, D.L. n.95/2012, convertito in Legge n.135/2012);
- l'obbligo per gli enti locali di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art.328 del D.P.R. n.207/2010 per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e fino alla soglia comunitaria (art.1, comma 450, Legge n. 296/2006, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 502, della Legge n.208/2015). Anche in tal caso la violazione dell'obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del citato Decreto Legge n.95/2012;

Rilevato che:

- l'art.328 del D.P.R. n.207/2010, al comma 4, lett. a), prevede che le stazioni appaltanti effettuano acquisti di beni e servizi sotto soglia attraverso un confronto concorrenziale delle offerte pubblicate all'interno del mercato elettronico della P.A. o delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta (RdO) rivolta ai fornitori abilitati;
- l'art.330 del citato regolamento disciplina i casi di utilizzo delle procedure di acquisto in economia, disponendo che le stazioni appaltanti possono farvi ricorso nelle ipotesi tassativamente indicate all'articolo 125 del Codice e, comunque, nelle ipotesi specificate in regolamenti o in atti amministrativi generali di attuazione, emanati da ciascuna stazione appaltante con riguardo alle proprie specifiche esigenze;
- in seguito dell'entrata in vigore della Legge 28 dicembre 2015 n.208 (Legge di Stabilità 2016) ed, in particolare, per effetto di quanto espressamente previsto dall'art.1, comma 501, è stata estesa anche ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000,00 abitanti la possibilità di procedere ad acquisti autonomi per importi inferiori a 40.000,00 euro (art.23-ter comma 3 del D.L. 24 giugno 2014 n.90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014 n.114);

- viene comunque ribadito, con i richiami in premessa nel comma 3 dell'art.23-ter D.L. 24 giugno 2014 n.90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014 n.114 ("Fermi restando l'art.26, comma 3 della Legge 23 dicembre 1999 n.488, l'articolo 1, comma 450 della Legge 27 dicembre 2006 n.296 e l'articolo 9, comma 3 del Decreto-Legge 24 aprile 2014 n.66 ...") l'obbligo di procedere agli acquisti attraverso forme di mercato elettronico o, per i soggetti obbligati, direttamente con il MePA;

Preso atto che:

- CONSIP S.p.A., società del Ministero dell'Economia e delle Finanze che gestisce il Programma di razionalizzazione degli acquisti nella P.A., non ha attivato una convenzione per la fornitura dei beni oggetto del presente affidamento;
- ai sensi dell'art.36, comma 6 del D. Lgs. n.50/2016 s.m.i., "*il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni*" nel quale si può procedere attraverso ordine diretto (OdA) o con richiesta di offerta (RdO);
- l'art.37 comma 2 del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i. prevede che, per gli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000,00 euro ed inferiore alla soglia di cui all'art.35 del sopra richiamato decreto, le Stazioni appaltanti, in possesso della necessaria qualificazione, di cui all'art.38 del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i. procedono mediante l'utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle Centrali di Committenza qualificate;
- l'art.216, comma 10 del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i. precisa che, fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art.38, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante iscrizione all'anagrafe di cui all'art.33ter del D. L 18 ottobre 2012 n.179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012 n.221;

Dato atto, pertanto, che vige l'obbligo di avvalersi del MePa, come sistema mediante il quale selezionare l'operatore economico al quale affidare il servizio, a condizione, ovviamente, che la prestazione oggetto del presente provvedimento sia ricompresa nel MePA stesso;

Verificato che sulla vetrina del mercato elettronico (MePA) istituito da Consip è presente nella sezione "Beni" il bando "Prodotti alimentari ed affini (scheda per RDO per fornitura a corpo)";

Ritenuto che, ai sensi di quanto ammesso dalle disposizioni normative vigenti, sussistono i presupposti per procedere alla scelta del contraente mediante procedura negoziata ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50 s.m.i. in quanto trattasi di fornitura per un importo inferiore a 40 mila euro ed inferiore alla soglia comunitaria di cui all'art.35 del D. Lgs. n.50/2016 s.m.i. attraverso il MePA mediante richiesta di offerta (RDO);

Richiamate le Linee di Indirizzo Regionale della Ristorazione Scolastica di giugno 2016 nelle quali la Regione Abruzzo, Dipartimento per la Salute ed il Welfare, puntando su una ristorazione di qualità, suggerisce alle Amministrazioni comunali l'individuazione di requisiti oggettivi e misurabili nell'ambito dei principi definiti di qualità, economicità, efficacia, trasparenza e correttezza auspicando, nel contempo, una valutazione oggettiva e il più realistica possibile;

Considerato che:

- si tratta di un documento, redatto dal Dipartimento per la Salute ed il Welfare della Regione Abruzzo in collaborazione con il Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Teramo che vuole rappresentare uno strumento di supporto per le Amministrazioni Comunali e per la Scuola per la fornitura di alimenti nella ristorazione collettiva socio-sanitaria scolastica;
- in tale documento vengono suggeriti i principi che devono essere alla base dei capitolati di gara della Amministrazioni Comunali quali sicurezza, rispetto del gusto, validità nutrizionale del pasto, rispetto della cultura alimentare locale, rispetto dell'ambiente e delle sue risorse in tutte le fasi della ristorazione, gratificazione del consumo, economicità a parità di qualità;
- nella sezione B delle Linee di Indirizzo Regionale della Ristorazione Scolastica vengono indicate le caratteristiche merceologiche da rispettare nell'approvvigionamento delle derrate alimentari;

Richiamato l'art.95, comma 4, comma b) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 che prevede l'utilizzo del criterio del minor prezzo "per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato";

Visto l'art.32 (*fasi delle procedure di affidamento*), comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 s.m.i., il quale dispone che "*prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*";

Visto l'art.192 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 che stabilisce la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare per definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;

Dato atto che gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte sono quelli sotto indicati:

1. fine ed oggetto dell'appalto:

- fornitura di carni e prodotti di salumeria destinati alla preparazione dei pasti per gli alunni dell'asilo nido, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sezione tempo pieno per il periodo dal 01/10/2019 al 31/05/2020;
- fornitura di pane e prodotti da forno destinati agli alunni dell'asilo nido, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sezione tempo pieno dal 01/10/2019 al 31/05/2020;

2. *clausole contrattuali*: quelle di cui all'allegato capitolato d'onere, parte integrante e sostanziale del presente atto e di cui alle condizioni che disciplinano la fornitura riportate nei contratti generati automaticamente dal portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione;
3. *modalità e criterio di aggiudicazione*: procedura negoziata da esperirsi ai sensi dell'art.36, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n.50/2016 con aggiudicazione in favore dell'offerta con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.95, comma 4, lettera b) del D. Lgs. n.50/2016 con richiesta di offerta (RdO) sulla piattaforma Consip del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, previo confronto concorrenziale tra operatori economici accreditati nel circuito elettronico creato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
4. *forma del contratto*: quella prevista dal Manuale d'uso del sistema di e-procurement per le Amministrazioni ossia scrittura privata sottoscritta con firma digitale;

Ritenuto opportuno, data la varietà e la numerosità dei prodotti alimentari che dovranno essere forniti per la preparazione dei pasti, suddividere, nel rispetto del disposto dell'art.51, comma 1, del D. Lgs. n.50/2016, l'appalto per la fornitura di generi alimentari nei seguenti lotti aggiudicabili separatamente,

- lotto n.1) fornitura di carni e prodotti di salumeria;
- lotto n.2) fornitura di pane e prodotti da forno;

Rilevato che, in relazione a ciascun lotto funzionale, gli importi dell'appalto da porre a base d'asta e il C.I.G. (Codice Identificativo Gara) da utilizzare ed indicare in relazione a ciascuna operazione di pagamento sono i seguenti:

- lotto n.1) € 21.445,05 (CIG 799399013D);
- lotto n.2) € 13.506,40 (CIG 79939987D5);

Vista la deliberazione n.1174 del 19/12/2018 recante "*Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2019*" con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha fissato entità e modalità di versamento relative al contributo 2019 da versare per la partecipazione alle procedure di gara.;

Preso atto che in base all'importo dell'appalto nel suo complesso, gli operatori economici e la Stazione Appaltante non sono tenuti al pagamento di alcuna quota per la partecipazione alla gara;

Considerato che si estenderà l'invito a partecipare alla gara per l'affidamento della fornitura di carni e prodotti di salumeria anche alla ditta Green Food srl con sede in Via del Mare 39, Frisa (CH), P. IVA 01485320699, codice fiscale impresa 01485320699, aggiudicatario uscente della suddetta fornitura, alla luce del grado di soddisfazione maturato nello svolgimento del precedente rapporto contrattuale, ed alla ditta Centropane di Polverini Dino con sede in Via Gaetano di Matteo n.2, 64016 Sant'Egidio alla Vibrata qualora ancora iscritte al MePA alla data di indizione della procedura di gara;

Rilevato che:

- il principio di rotazione (art.36, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.), che per espressa previsione normativa deve orientare le stazioni appaltanti nella fase di consultazione degli operatori economici da consultare e da invitare a presentare le offerte, trova fondamento nella esigenza di evitare il consolidamento di rendite di posizione in capo al gestore uscente (la cui posizione di vantaggio deriva soprattutto dalle informazioni acquisite durante il pregresso affidamento), (Cons. St., sez. V, 13/12/2017, n.5854);
- tale principio è dunque volto proprio a tutelare le esigenze della concorrenza in un settore, quale quello degli appalti "sotto soglia", nel quale è maggiore il rischio di consolidarsi, ancor più a livello locale, di posizioni di rendita anticoncorrenziale da parte di singoli operatori del settore risultati in precedenza aggiudicatari della fornitura o del servizio;

Rilevato altresì che consolidata giurisprudenza (cfr. TAR Toscana, Sez. II, 12/06/2017, n.816; TAR Veneto, Sez. I, 26/05/2017, n.515, TAR Lombardia, Sez. IV, 09/02/2018, n.380) ritiene il principio di rotazione strumentale a quello di concorrenza, in particolare, secondo tale corrente pretoria, il principio di rotazione "*pur essendo funzionale ad assicurare un certo avvicendamento delle imprese affidatarie, non ha una valenza precettiva assoluta per le stazioni appaltanti, sì che, a fronte di una normativa che pone sullo stesso piano i principi di concorrenza e di rotazione, la prevalente giurisprudenza si è ripetutamente espressa nel senso di privilegiare i valori della concorrenzialità e della massima partecipazione, per cui in linea di massima non sussistono ostacoli ad invitare anche il gestore uscente del servizio a prendere parte al nuovo confronto concorrenziale*" (in questi termini: Consiglio di Stato, Sez. VI, 28/12/2011, n.6906; TAR Napoli, II, 08/03/2017 n.1336; TAR Lazio, Sez. II, 11/03/2016 n.3119);

Considerato, pertanto, "*ove il procedimento per l'individuazione del contraente si sia svolto in maniera essenzialmente e realisticamente concorrenziale, con invito a partecipare alla gara rivolto a più imprese, ivi compresa l'affidataria uscente, e risultino rispettati sia il principio di trasparenza che quello di imparzialità nella valutazione delle offerte, può dirsi sostanzialmente attuato il principio di rotazione, che non ha una valenza precettiva assoluta, per le stazioni appaltanti, nel senso di vietare, sempre e comunque, l'aggiudicazione all'affidatario del servizio uscente. Se, infatti, questa fosse stata la volontà del legislatore, sarebbe stato espresso il divieto in tal senso in modo assoluto*" (TAR Napoli, II, 27/10/2016 n.4981);

Viste le Linee guida A.N.A.C. n.4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" nelle quali, al punto 4.2.2, si stabilisce che "*l'invito all'affidatario uscente ha carattere eccezionale e deve essere adeguatamente motivato avuto riguardo al numero ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) ovvero all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento*";

Considerato che gli operatori economici titolari dei rapporti contrattuali pregressi hanno adempiuto alle obbligazioni di detti rapporti in piena conformità al canone della diligenza qualificata, eseguendo correttamente le prestazioni affidate nel rispetto degli standard qualitativi indicati nelle schede merceologiche richieste per i prodotti da fornire e delle modalità temporali stabilite;

Valutata positivamente la qualità delle prestazioni offerte dagli affidatari uscenti, e valutato, altresì, in maniera positiva gli ottimi servizi che gli stessi hanno prestato, sia in termini di selezioni di fornitori, sia in termini di caratteristiche dei prodotti alimentari riconducibili ad un elevato standard qualitativo determinando nel contempo una minore spesa per l'Ente;

Rilevata pertanto l'opportunità di estendere l'invito agli operatori economici uscenti, circostanza che coniuga, nella fattispecie, le esigenze connesse alla tutela dell'interesse alla qualità della prestazione, idonea a garantire l'efficacia dell'azione amministrativa, con l'economicità della stessa, come sopra rilevato;

Ritenuto, pertanto, di indire una procedura di gara d'importo inferiore alla soglia di contratti pubblici di rilevanza comunitaria di cui all'art.35, comma 1, con fornitori abilitati in risposta al bando presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione "Prodotti alimentari ed affini (scheda per RDO per fornitura a corpo)" nella sezione "Beni";

Considerato, inoltre, che le Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica emanate nel 2010 dal Ministero della Salute, richiamate nelle premesse delle Linee di Indirizzo Regionale della Ristorazione Scolastica della Regione Abruzzo di cui sopra, al fine di fornire a livello nazionale indicazioni per migliorare la qualità del pasto scolastico nei vari aspetti, in particolare quello nutrizionale, incentivano l'utilizzo di *"alimenti a filiera corta, ovvero l'impiego di prodotti che abbiano viaggiato poco e abbiano subito pochi passaggi commerciali prima di arrivare alla cucina o alla tavola"*;

Evidenziato, pertanto, che per rispettare tale principio occorre selezionare gli operatori economici, da invitare alla procedura negoziata di cui al presente atto, abilitati ad operare nel Mercato Elettronico iscritti al bando "Prodotti alimentari ed affini (scheda per RDO per fornitura a corpo)" aventi sede legale nella Regione Abruzzo;

Predisposti, per l'espletamento della gara, il disciplinare di gara ed i relativi allegati nonché il capitolato d'onere per l'affidamento della fornitura specificata in oggetto da attuarsi mediante procedura negoziata secondo le particolari modalità stabiliti dall'art.36 comma 2 lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i. attraverso il MePA con RdO;

Viste le condizioni generali di contratto relative alla fornitura di prodotti del bando "Beni" presente sulla piattaforma MePA e le Regole del sistema di e-procurement della PA che qui si intendono integralmente richiamate;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 s.m.i.;

Visto il D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207 s.m.i. nella parte ancora in vigore;

Visto il Decreto 19 aprile 2000 n.145 s.m.i. nella parte ancora in vigore;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Viste le linee guida ANAC approvate;

DETERMINA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art.3 della L. n.241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di indire n.2 distinte procedure negoziate, ai sensi dell'art.36, comma 2, lettera b) del D. Lgs n.50/2016, per l'individuazione degli operatori economici ai quali affidare i contratti di appalto aventi ad oggetto:
 - la fornitura di carni e prodotti di salumeria per il periodo dal 01/10/2019 al 31/05/2020;
 - la fornitura di pane e prodotti da forno per il periodo dal 01/10/2019 al 31/05/2020;con possibilità di proroga della RdO aggiudicata fino alla individuazione del nuovo soggetto, ai sensi dell'art.106, comma 11, del D. Lgs. n.50/2016;
3. di selezionare gli operatori economici ai quali inoltrare la Richiesta di Offerta (R.d.O.) tra coloro abilitati ad operare nel Mercato Elettronico iscritti al bando "Prodotti alimentari ed affini (scheda per RDO per fornitura a corpo)" ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo nel rispetto dell'utilizzo di *"alimenti a filiera corta, ovvero l'impiego di prodotti che abbiano viaggiato poco e abbiano subito pochi passaggi commerciali prima di arrivare alla cucina o alla tavola"*, così come enunciato nelle Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica emanate nel 2010 dal Ministero della Salute;
4. di dare atto che la procedura telematica di gara sarà svolta in ogni sua fase secondo le modalità e prescrizioni contenute nelle Regole del sistema di e-procurement della PA che qui si intende integralmente richiamato;
5. di assumere quale criterio di selezione delle offerte quello del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art.95, comma 4, lettera b) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50 s.m.i.;
6. di dare atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.192 del D. Lgs.n.267/2000, che:
 - a. *fine ed oggetto dell'appalto*:
 - fornitura di carni e prodotti di salumeria destinati alla preparazione dei pasti per gli alunni dell'asilo nido, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per il periodo dal 01/10/2019 al 31/05/2020;
 - fornitura di pane e prodotti da forno destinati agli alunni dell'asilo nido, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria dal 01/10/2019 al 31/05/2020;

- b. *clausole contrattuali*: quelle di cui all'allegato capitolato d'oneri quale parte integrante e sostanziale del presente atto e delle condizioni che disciplinano la fornitura riportate nel contratto generato automaticamente dal portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione;
- c. *modalità e criterio di aggiudicazione*: procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art.36, comma 2 lett. b) dell'articolo del D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50 s.m.i. mediante ricorso al MePA con formulazione di RdO;
- d. *forma del contratto*: quella prevista dal Manuale d'uso del sistema di e-procurement per le Amministrazioni ossia scrittura privata sottoscritta con firma digitale. Il contratto sarà stipulato con il Fornitore aggiudicatario e si intenderà validamente perfezionato al momento in cui il Documento di stipula firmato digitalmente viene caricato a Sistema (art.52 delle Regole del Sistema di e-Procurement);
7. di dare atto che il codice identificativo della gara (CIG) relativa alla fornitura di carni e prodotti di salumeria è 799399013D;
 8. di dare atto che il codice identificativo della gara (CIG) relativa alla fornitura di pane e prodotti da forno è 79939987D5;
 9. di approvare il disciplinare di gara (all. A) ed i relativi allegati quali l'istanza di partecipazione, il fac-simile di offerta economica, il capitolato d'oneri (all. B) allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
 10. di invitare a partecipare alla presente procedura gli operatori economici presenti nel MePA abilitati alla categoria merceologica relativa alla fornitura oggetto di appalto, aventi sede legale nella Regione Abruzzo;
 11. di demandare l'individuazione dei termini di ricezione delle offerte e di apertura delle buste telematiche a quanto specificatamente indicato nella RdO presente sul MePA, nella quale vengono specificate anche le modalità di presentazione della documentazione di gara;
 12. di dare atto che il R.U.P., di cui all'art.31 del D. Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., è stato individuato nella persona della Dott.ssa Domenica Moreschini;
 13. di dare atto che l'elenco delle ditte invitate sarà pubblicato sul sito del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata, Sezione Amministrazione Trasparente, dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte.

La presente determinazione, ai sensi dell'art.23, comma 6 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", non comportando impegno di spesa diventa immediatamente esecutiva con l'apposizione della sottoscrizione da parte del Dirigente dell'Area Economico-Amministrativa.

Il Dirigente dell'Area
Economico-Amministrativa
F.to Dott. Andrea Luzi

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott.ssa Domenica Moreschini

Allegato A)

DISCIPLINARE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI CARNI E PRODOTTI DI SALUMERIA E PER LA FORNITURA DI PANE E PRODOTTI DA FORNO PER LE MENSE SCOLASTICHE DELL'ASILO NIDO, DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA EX ART.36 COMMA 2 LETTERA B) D. LGS. N.50/2016

ART. 1 STAZIONE APPALTANTE

Comune di SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA

Via Nazario Sauro n.10, 64016 SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA (TE)

Tel. 0861/846511 (int.217)

Posta Elettronica Certificata: pcertificata@pec.comune.santegidioallavibrata.te.it

ART.2 OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto della gara è la fornitura di carni e prodotti di salumeria e la fornitura di pane e prodotti da forno destinate alla preparazione dei pasti per gli alunni dell'Asilo Nido, della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria.

ART.3 DURATA DELL'APPALTO

Gli affidamenti delle forniture di carni e prodotti di salumeria e di pane e prodotti da forno avranno la durata dal 01/10/2019 al 31/05/2020; qualora non abbiano inizio nella data indicata, avrà comunque la durata fino al 31/05/2020, anche nelle more della sottoscrizione del contratto, ai sensi dell'art.32, comma 8 del D. Lgs. n.50/2016 con possibilità di proroga della RdO aggiudicata fino alla individuazione del nuovo soggetto, ai sensi dell'art.106, comma 11, del D. Lgs. n.50/2016.

ART.4 PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Procedura negoziata, ai sensi dell'art.36, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n.50/2016, condotta con modalità telematica sulla piattaforma disponibile sul sito www.acquistinretepa.it, previo confronto concorrenziale tra gli operatori economici accreditati ad operare nel Mercato Elettronico iscritti al bando "Prodotti alimentari ed affini (scheda per RDO per fornitura a corpo)" con sede legale nella Regione Abruzzo

Si procederà alla creazione di una Richiesta di Offerta (RdO) con le modalità previste dal sistema. Specifiche e dettagliate indicazioni relative al funzionamento della piattaforma MePa sono contenute nei manuali, messi a disposizione dei fornitori sul portale www.acquistinretepa.it nella sezione Guide e Manuali. Le disposizioni dei suddetti Manuali, ove applicabili, integrano le prescrizioni del presente disciplinare. In caso di contrasto tra gli stessi e le disposizioni del presente Disciplinare o della documentazione di gara, queste ultime prevarranno.

ART.5 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.95 comma 4 lettera b) del D. Lgs. n.50/2016.

ART.6 MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

La fornitura dovrà essere eseguita secondo le modalità descritte nel capitolato prestazionale d'appalto e delle condizioni generali di contratto, previste per il bando "Prodotti alimentari ed affini (scheda per RDO per fornitura a corpo)".

Nel caso si presentasse la necessità di dare avvio alla fornitura, la Stazione Appaltante potrà richiedere l'esecuzione anticipata del contratto secondo quanto disposto dall'art.32 del D. Lgs n.50/2016. Il Fornitore è comunque tenuto a garantire la prosecuzione della fornitura dei generi alimentari, agli stessi patti, prezzi e condizioni, nelle more di espletamento della nuova gara.

ART.7 QUANTITA' DI PRODOTTI

I prodotti, oggetti dell'appalto, sono indicati, con le relative quantità, nel prospetto dettaglio tecnico-economico, allegato all'offerta economica presente nella RdO. Il Codice Identificativo Gara (CIG) dovrà essere riportato in ogni transazione finanziaria di cui al contratto aggiudicato.

ART.8 IMPORTO A BASE D'ASTA

Le basi d'asta sono le seguenti:

- per il lotto n.1) fornitura di carni e prodotti di salumeria € 21.445,05 (CIG 799399013D);
- per il lotto n.2) fornitura di pane e prodotti da forno € 13.506,40 (CIG 79939987D5);

- Pag. 7 -

L'importo è da considerarsi comprensivo del costo di trasporto, di lavorazione (per le carni), di facchinaggio e sistemazione all'interno dei magazzini e di ogni altra spesa accessoria per la merce consegnata presso i centri di cottura indicati nel capitolato prestazionale. Si tratta di un importo presunto, pertanto la liquidazione della spesa sarà eseguita sulla base delle forniture effettivamente rese.

L'operatore economico aggiudicatario non potrà pretendere qualora, alla scadenza del contratto, non siano stati effettuati ordinativi fino al raggiungimento dell'importo menzionato.

Le quantità indicate nel prospetto di dettaglio tecnico-economico sono presuntive e si riferiscono al consumo stimato.

Il prezzo complessivo dell'offerta è dato dalla sommatoria dei prezzi unitari. La mancata indicazione, per qualsiasi motivo, del prezzo di un prodotto verrà inteso come offerta di prodotto a costo zero. In caso di aggiudicazione l'operatore economico aggiudicatario dovrà provvedere regolarmente alla fornitura del prodotto stesso gratuitamente.

L'appalto è finanziato integralmente con risorse proprie del bilancio comunale.

In considerazione della tipologia dell'appalto, non essendo emersi rischi da lavorazioni interferenti, non si prefigurano costi per la riduzione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art.26 D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i. e pertanto non è necessario procedere alla redazione del DUVRI.

ART.9 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA

La partecipazione alla gara è riservata agli operatori economici in possesso dell'iscrizione al MePA, avendo reso le dichiarazioni del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.45 del D. Lgs n.50/2016, nonché le dichiarazioni relative al possesso degli ulteriori requisiti di capacità economico- finanziaria del presente disciplinare.

Non è ammessa la partecipazione alla gara dei concorrenti per i quali sussistano:

- le cause di esclusione di cui all'art.80 del D. Lgs. n.50/2016;
- le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art.67 del D. Lgs. n.159 del 06/09/2011;
- le condizioni di cui all'art.53 comma 16 ter del D. Lgs. n.165/2001 o di cui all'art.35 del D.L. n.90/2014 convertito nella Legge n.114/2014 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente in divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- agli operatori economico concorrenti, ai sensi dell'art.8 comma 7 del D. Lgs. n.50/2016 è vietato partecipare alla gara medesima in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti. I consorzi di cui all'art.45 comma 2 lettera d) e c) del D. Lgs. n.50/2016 sono tenuti ad indicare in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma alla medesima gara;
- è consentita la presentazione di offerte da parte di soggetti di cui all'art.45 comma 2 lettere d) ed e), anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- è vietata l'associazione in partecipazione ai sensi dell'art.48, comma 9, del D. Lgs. n.50/2016, salvo quanto disposto dai commi 18 e 19;
- è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta. L'inosservanza di tali divieti comporta, ai sensi dell'art.48, comma 10 del D. Lgs. n.50/2016 l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità del contratto, nonché l'esclusione dei concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, concomitanti o successivi alle procedure di affidamento relative al medesimo appalto.

ART.10 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Ai fini della partecipazione alla gara, i soggetti di cui al precedente art.9 devono possedere i seguenti requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico professionale:

- capacità economico-finanziaria adeguata all'oggetto dell'affidamento, attestata da almeno due idonee dichiarazioni bancarie o di intermediari, autorizzati ai sensi del D. Lgs. 01/09/1993 n.385, in relazione al valore del contratto;
- capacità tecnico professionale da dimostrare mediante presentazione di un elenco delle principali forniture nel settore della ristorazione scolastica, prestate negli ultimi cinque esercizi (2014-2015-2016-2017-2018) con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari (pubblici o privati). L'esperienza della ditta deve essere stata svolta con buon esito e senza incorrere in alcuna risoluzione anticipata.

Il mancato possesso, anche di uno solo dei requisiti richiesti, determina l'esclusione dalla gara.

I requisiti economico-finanziari in caso di raggruppamento si sommano ad eccezione di quella della referenza bancaria che deve essere posseduta per ciascun raggruppamento.

AR.11 - AVVALIMENTO

Ai sensi e secondo le modalità e condizioni di cui all'art.89 del D. Lgs n.50/2016 il concorrente singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art.48 del D. Lgs. n.50/2016, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti economici e/o tecnici avvalendosi dei requisiti di altro soggetto.

A pena di esclusione non è consentito che del medesimo operatore ausiliario si avvalga più di un concorrente. Non è altresì consentita la partecipazione alla gara in qualsiasi altra forma (individuale o associata) dell'impresa ausiliaria e del concorrente che si avvale dei requisiti dell'impresa medesima.

ART.12 - SUBAPPALTO E CESSIONE DI CONTRATTO

E' vietata ogni forma di subappalto e di cessione del contratto.

ART.13 - PASSOE

La Stazione Appaltante verifica i requisiti di carattere generale, tecnico/professionale ed economico finanziario esclusivamente tramite la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici istituita presso l'Autorità, mediante il sistema AVCPASS. A tal fine, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi di accesso - AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute.

L'operatore economico, effettuata la registrazione al servizio AVCPASS e individuata la procedura di affidamento cui intende partecipare (attraverso il CIG della procedura) ottiene dal sistema un PASSOE, da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa. Inoltre, gli operatori economici, tramite un'area dedicata, inseriscono a sistema i documenti relativi alla dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico professionale che sono nella loro esclusiva disponibilità e, pertanto, non reperibili presso Enti Certificatori. Resta fermo l'obbligo per l'operatore economico di presentare le autocertificazioni richieste dalla normativa vigente in ordine al possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura di affidamento.

ART.14 - TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I concorrenti, per partecipare alla gara, dovranno far pervenire, tramite il sistema operativo del Mercato Elettronico, **entro il termine perentorio delle ore 13:00 del giorno 29 agosto 2019** la documentazione richiesta come indicata in maniera dettagliata nel successivo art.15.

La mancata presentazione della documentazione richiesta nei termini e secondo le modalità indicate precedentemente comporterà l'esclusione dei concorrenti dalla gara.

Non verranno prese in considerazione le offerte pervenute dopo la scadenza del termine fissato, neppure se contenenti offerte aggiuntive o sostitutive di offerte precedenti presentate dallo stesso concorrente.

ART. 15 - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Gli operatori economici dovranno far pervenire tramite il sistema operativa del Mercato Elettronico entro il termine perentorio indicato all'art.14 le seguenti buste virtuali:

A) Busta n.1) Documentazione amministrativa

B) Busta n.2) Offerta Economica.

Nella **busta n.1** i concorrenti devono presentare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1) **Domanda di partecipazione**, rilasciata ai sensi del D.P.R. n.445/2000, redatta in base al modello (all. C), in cui il legale rappresentante della ditta concorrente attesta, sotto la propria responsabilità, di essere in possesso dei requisiti indicati analiticamente nello stesso modello. La domanda di partecipazione deve essere firmata digitalmente ed accompagnata da una copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità a pena di esclusione. Nel caso di consorzio ordinario o ATI non ancora costituito, la domanda deve essere firmata digitalmente da tutti i soggetti che costituiranno il consorzio accompagnata da copia fotostatica dei documenti di identità.

Nella istanza di ammissione dovrà essere dichiarato (modello All. C e D):

- a. l'iscrizione alla Camera di Commercio per l'esercizio di attività inerente l'oggetto della gara indicando: natura giuridica, denominazione, sede legale, data d'inizio attività e oggetto dell'attività;
- b. di aver preso visione di tutte le condizioni contrattuali ed oneri di qualsiasi natura e specie da sostenersi per assicurare il pieno espletamento della fornitura di derrate alimentari con le modalità precipuamente indicate nel capitolato prestazionale nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento delle forniture di cui trattasi e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta;
- c. di accettare di espletare l'affidamento delle derrate alimentari alle condizioni stabilite dall'Amministrazione aggiudicatrice, come specificate nel capitolato prestazionale, sollevando l'Amministrazione da ogni

- pregiudizio per danni derivanti a terzi dalla esecuzione delle forniture di cui al presente appalto, dichiarando altresì che di tale clausola si è tenuto conto nella formulazione del prezzo offerto;
- d. che nei propri confronti non è mai stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. per i seguenti reati:
1. delitti consumati o tentati, di cui agli artt.416 e 416 bis del codice penale ovvero delitti avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art.416 bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art.74 del D.P.R. n.309/90, dall'art.291 quater del D.P.R. n.43/73 e dall'art.260 del D.L. n.152/2006 in quanto riconducibili alla partecipazione e un'organizzazione criminale, quale definita dall'art.2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 2. dei delitti consumati o tentati di cui agli articoli 317 - 318 - 319 - 319 ter - 319 quater - 320 - 321 - 322 - 322 bis - 346 bis - 353 - 353 bis - 354 - 355 - 356 c.p. nonché dell'art.2635 del C.C.;
 3. frode ai sensi dell'art.1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee;
 4. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 5. delitti di cui agli articoli 648 bis, 648 ter, e 648 ter1 del Codice Penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art.1 del D.L. n.109/2007 e successive modificazioni;
 6. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di essere umani definite con D.L. n. 24/2014;
 7. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione (art.80 comma 1 D. Lgs. n.50/2016);
- e. che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art.67 del D. Lgs. del 06/09/2011 n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art.84 comma 4 del medesimo decreto tenuto conto che resta fermo quanto previsto dagli artt.88 comma 4 bis e 92 commi 2 e 3 del D. Lgs. n.159/2011 con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (art. 80 comma 2 D. Lgs. n.50/2016);
- f. che non è stata disposta sentenza o decreto ovvero misura interdittiva nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. (In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'art.179, settimo comma, del Codice Penale ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);
- g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito (art.80 comma 4 D. Lgs. n.50/2016);
- h. di non essere stato sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110 del D. Lgs. n.50/2016 e dall'art.186-bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- i. che non sia stato sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della delega di cui all'art.1 della Legge 19 ottobre 2017, n.155 e dall'art.110;
- j. di non trovarsi o determinare situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art.42 comma 2 non diversamente risolvibile (art.80 comma 5 lettera d) del D. Lgs. n.50/2016);

- k. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9 comma 2 lett.c) D. Lgs. n.231/2001 e non sussiste alcun divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14 del D. Lgs. n.81/2008 e di cui all'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. n.165/2001;
- l. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici dell'A.N.A.C. (art.80 comma 5 lett. a) D. Lgs. n.50/2016);
- m. che nel casellario informatico delle imprese, istituito presso l'Osservatorio dell'A.N.A.C., non risulta nessuna iscrizione per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- n. che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art.17 della Legge 19 marzo 1990, n.55;
- o. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. n.68/1999 o in alternativa che la ditta non è soggetta alle disposizioni di cui alla L. n.68/99 avendo un numero di dipendenti inferiori a 15 (art.80 comma 5 lett.i) D. Lgs. n.50/2016);
- p. di non trovarsi, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di controllo o di collegamento di cui all'art.2359 del C.C oppure di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri operatori economici che si trovano, nei suoi confronti, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 C.C. e di aver formulato autonomamente l'offerta oppure di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri operatori economici che si trovano, nei suoi confronti, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 C.C. e di aver formulato autonomamente l'offerta;
- q. di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità (art.80 comma 5 lettera c) del D. Lgs. n.50/2016);
- r. che non vi è stato alcun precedente coinvolgimento del concorrente nella preparazione della procedura d'appalto tale da creare una distorsione della concorrenza (art.80 comma 5 lettera e) del D. Lgs. n.50/2016);
- s. di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt.317 e 629 del C.P. aggravati ai sensi dell'art.7 del D.L. n.152/1993, convertito con modificazioni dalla L. n.203/1991, oppure pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt.317 e 629 del C.P. aggravati ai sensi dell'art.7 del D.L. n.152/1991, convertito con modificazioni dalla L. n.203/1991, di aver denunciato i fatti dell'autorità giudiziaria (salvo che ricorrano i casi previsti dall'art.4 primo comma della L. n.689/1981) (art.80 comma 5 lettera l) del D. Lgs. n.50/2016);
- t. di non partecipare alla gara in più di un consorzio e neppure in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara come consorzio;
- u. che non sussistono le cause ostative di cui alla L. n.575/1965 e successive modificazioni (disposizioni antimafia);
- v. di impegnarsi a dare comunicazione tempestiva all'Ente e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano , in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa.

In caso di avalimento, il concorrente dovrà allegare alla domanda:

- dichiarazione sostitutiva con cui il concorrente indica specificatamente i requisiti di partecipazione di carattere economico-finanziario, tecnico-organizzativo per i quali intende ricorrere all'avvalimento ed indica l'impresa ausiliaria;
- dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria con la quale:
 - ✓ attesta il possesso in capo all'impresa ausiliari dei requisiti generali di cui all'art.80 del D. Lgs n.50/2016, l'inesistenza di una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art.67 del D. Lgs. n.159/2011 e il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
 - ✓ si obbliga verso il concorrente e verso la Stazione Appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
 - ✓ attesta che l'impresa ausiliaria non partecipa alla gara in proprio o come associata o consorziata ai sensi dell'art.89 comma 7 del D. Lgs. n.50/2016;
- originale o copia del contratto, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto, oppure in caso di avvallimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo, dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

La presente dichiarazione dovrà essere corredata da un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante firmatario, a pena di nullità.

- 2) **Idonee referenze bancarie**, ossia dichiarazione in originale, rilasciata da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. n.385/93 con il quale il concorrente intrattiene rapporti commerciali, che ne attestino la capacità finanziaria ed economica;
- 3) **Garanzia provvisoria** di cui all'art.93 del D. Lgs. n.50/2016, a favore del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata, pari al 2% del prezzo base indicato sotto forma di fideiussione ovvero:

€ 428,90 per il lotto n.1) fornitura di carni e prodotti di salumeria

€ 270,13 per il lotto n.2) fornitura di pane e prodotti da forno.

Può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n.385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D. Lgs. n.58 del 24/02/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, l'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art.103 del D. Lgs. n.50/2016 qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

Le garanzie fideiussorie devono essere conformi allo schema tipo approvato con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti di cui all'art.103, comma 9, del D. Lgs. n.50/2016.

In caso di raggruppamento temporaneo già costituito o da costituirsi, la garanzia provvisoria in forma di fideiussione dovrà essere prodotta dal capogruppo o dal soggetto individuato come futuro capogruppo con indicazione espressa nella fideiussione dei nominativi degli altri componenti il raggruppamento. La cauzione di importo inferiore a quanto richiesto oppure la mancanza della cauzione comporterà l'esclusione dell'offerente dalla gara.

Per le imprese in possesso della certificazioni di qualità in conformità alle norme europee, ai sensi dell'art.93, comma 7, del D. Lgs. n.50/2016, è prevista la riduzione della cauzione provvisoria; in tal caso dovrà essere allegata copia della certificazione in oggetto oppure apposita dichiarazione con la quale si indicherà il possesso del requisito.

Si precisa che in caso di A.T.I. la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese sono certificate o in possesso della certificazione. Si precisa che la garanzia provvisoria viene prestata a garanzia della sottoscrizione del contratto e della corretta formulazione dell'offerta, per cui si procederà all'escussione della garanzia provvisoria anche nel caso in cui la verifica della veracità dei dati dichiarati avessero esito negativo. Tutte le fideiussioni devono essere accompagnate da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del sottoscrittore (corredata da documento di riconoscimento in corso di validità) dalla quale risulti l'identità, la qualifica e il titolo in base al quale lo stesso è legittimato a sottoscrivere il documento rilasciato, da compilare secondo le indicazioni sotto riportate:

*"Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
sottoscrive in qualità di _____ dell'Assicurazione / Istituto Bancario _____ con sede
in _____, in forza di procura _____ in data _____, repertorio
n. _____, Notaio Dott. _____".*

- 4) **Capitolato prestazionale d'oneri firmato digitalmente per accettazione;**
- 5) **PASSOE** (documento che attesta che l'operatore economico può essere verificato tramite sistema AVCPASS);
- 6) **Copia dei seguenti documenti, firmati digitalmente:**
- a) manuale di autocontrollo che illustra il sistema di gestione della sicurezza alimentare basato sul metodo di analisi dei pericoli ed individuazione dei punti critici di controllo (H.A.C.C.P.);
 - b) attestato di formazione in materia di igiene degli alimenti, prevista per legge o eventuali titoli di studio esoneranti;
 - c) documentazione relativa all'ATP (Accord Transports Perissable) per il trasporto delle derrate alimentari (per il I lotto);
- 7) D.G.U.E. in formato elettronico **firmato digitalmente.**

La mancata produzione della documentazione sopra indicata e la mancata produzione della garanzia provvisoria nei termini e nei modi previsti o produzione di importo inferiore a quello richiesto nel medesimo punto, comporterà l'esclusione del concorrente dalla gara. Saranno escluse le associazioni o i consorzi già costituiti o da costituirsi per i quali anche una sola delle imprese non abbia presentato le predette dichiarazioni.

Niente è dovuto da parte degli operatori economici partecipanti quale contributo per la partecipazione alla gara, ai sensi della deliberazione dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione (A.N.A.C.) n.1174/2018.

Nella seconda busta virtuale denominata **busta n.2 "Offerta Economica"** è contenuta l'offerta economica generata automaticamente dal sistema.

All'offerta deve essere allegato il prospetto di dettaglio tecnico-economico, firmato digitalmente, contenente la specifica per ogni singolo prodotto indicare il prezzo unitario offerto per ciascuna voce, il prezzo totale offerto per ciascuna voce sulla base delle quantità indicate, nonché il prezzo complessivo quale sommatoria dei singoli prezzi unitari offerti moltiplicati per le relative quantità poste a base di gara.

ART.16 - CHIARIMENTI

Ciascun concorrente ha facoltà di richiedere in forma scritta chiarimenti circa la documentazione inerente la presente gara da inoltrare al RUP nell'apposita sezione prevista nella RdO oppure, qualora ciò non sia possibile, all'indirizzo di posta elettronica certificata: sociale@pec.comune.santegidioallavibrata.te.it. La Stazione Appaltante procederà a pubblicare sul proprio sito internet l'elenco delle richieste di chiarimenti con le relative risposte. Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire almeno entro 6 gg. prima del termine di scadenza delle offerte.

ART.17- FASI DELLE PROCEDURE DI GARA

Il risultato definitivo della gara sarà formalizzato con successivo provvedimento di aggiudicazione. Tuttavia l'aggiudicazione sarà vincolante per la ditta sin dal momento della redazione del verbale di gara mentre per l'ente sarà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e dei controlli effettuati tramite AVCPASS.

Le offerte saranno esaminate dal seggio di gara.

Il Presidente del Seggio di gara provvede agli adempimenti relativi alle comunicazioni necessarie in relazione allo svolgimento della gara, inclusa la richiesta di pareri secondo le possibilità previste dalla vigente normativa.

Il procedimento di gara avrà il seguente svolgimento:

I^ fase: valutazione adempimenti formali

In data che verrà comunicata agli operatori economici che avranno presentato istanza di partecipazione il Seggio di gara procederà in seduta pubblica alle seguenti attività:

- a) apertura delle buste virtuali contenenti la documentazione amministrativa;
- b) verifica della presenza della documentazione richiesta;
- c) in caso di mancanza incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale della documentazione amministrativa, a richiedere, ai sensi dell'art.83 comma 9 del D. Lgs. n.50/2016 le necessarie integrazioni e chiarimenti assegnando ai destinatari un termine di 3 gg. e a sospendere la seduta fissando al data della seduta successiva e disponendone la comunicazione ai concorrenti; nella seduta successiva, il Seggio provvederà ad escludere dalla gara i concorrenti che non abbiano adempiuto alle richieste di regolarizzazione o che, comunque, pur adempiendo, risultino non aver soddisfatto le condizioni di partecipazione stabilite dal D. Lgs. n.50/2016 e dalle altre disposizioni di leggi vigenti.

II^ fase: apertura buste offerta economica

Al termine della precedente fase di gara il Seggio procederà con l'apertura delle offerte economiche relativamente alle sole ditte ammesse secondo un ordine dallo stesso stabilito.

In caso di offerte identiche si procederà a norma del 2° comma dell'art.77 del R.D. 23/05/1924 n.827.

Il Seggio di gara procede, in seduta riservata, alla verifica delle offerte anormalmente basse ex art.97 comma 2 e 2bis del D. Lgs. n.50/2016.

Gli operatori economici forniscono, su richiesta della stazione appaltante, spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nelle offerte se queste appaiono anormalmente basse, sulla base di un giudizio tecnico sulla congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta.

Le spiegazioni possono, in particolare, riferirsi a:

- a. l'economia del processo di fabbricazione dei prodotti, dei servizi prestati o del metodo di costruzione;
- b. le soluzioni tecniche prescelte o le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per fornire i prodotti, per prestare i servizi o per eseguire i lavori;
- c. l'originalità dei lavori, delle forniture o dei servizi proposti dall'offerente.

La stazione appaltante richiederà assegnando al concorrente un termine non inferiore a quindici giorni, la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni ed escluderà l'offerta solo se la prova fornita non giustifica sufficientemente il basso livello di prezzi o di costi proposti, tenendo conto degli elementi sopra indicati o se ha accertato, con le modalità di cui al primo periodo, che l'offerta è anormalmente bassa in quanto:

- a. non rispetta gli obblighi di cui all'art.30, comma 3, del D. Lgs. n.50/2016;
- b. non rispetta gli obblighi di cui all'art.105 del D. Lgs. n.50/2016;

- c. sono incongrui gli oneri aziendali della sicurezza di cui all'art.95, comma 9 del D. Lgs. n.50/2016, rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture;
- d. il costo del personale è inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle di cui all'art.23, comma 16 del D. Lgs. n.50/2016.

Non sono ammesse giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge. Non sono, altresì, ammesse giustificazioni in relazione agli oneri di sicurezza di cui al piano di sicurezza e coordinamento previsto dall'art.100 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81. La stazione appaltante si riserva in ogni caso di valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa. La stazione appaltante qualora accerti che un'offerta è anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato escluderà tale offerta unicamente per questo motivo, soltanto dopo aver consultato l'offerente e se quest'ultimo non è in grado di dimostrare, entro un termine sufficiente stabilito dalla stazione appaltante, che l'aiuto era compatibile con il mercato interno ai sensi dell'art.107 TFUE.

Esaurita la procedura di verifica delle offerte anormalmente basse e acquisito l'esito della stessa, il Seggio, in seduta pubblica, procede alla formalizzazione della graduatoria di merito, in base alla quale definisce l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto.

Successivamente, la Stazione Appaltante procederà a richiedere al concorrente primo in graduatoria di comprovare i requisiti di capacità tecnica dichiarati per la partecipazione. Qualora la predetta documentazione non sia fornita o non confermi quanto dichiarato nella documentazione di gara, si procederà all'esclusione del concorrente, alla escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anti Corruzione.

Resta inteso che:

- trascorso il termine fissato, non viene riconosciuta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente;
- non sono ammesse le offerte, parziali, condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto. In caso di discordanza tra le indicazioni in cifre e quanto indicato in lettere è ritenuta valida l'indicazione più favorevole alla Stazione Appaltante;
- non sono ammesse le offerte pari o in aumento rispetto all'importo dell'appalto;
- non sono ammesse le offerte che non assicurino il 100% delle forniture richieste;
- non è ammesso richiamo ai documenti allegati ad altro appalto;
- non si darà corso all'apertura del plico che risulti pervenuto successivamente alle ore 13:00 del giorno 20 agosto 2019 stabilito nel disciplinare di gara;
- non sarà ammessa alla gara l'offerta nel caso che manchi o risulti irregolare qualcuno dei documenti richiesti, qualora non sanabili;
- si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- il presidente del seggio di gara si riserva la facoltà di non far luogo alla gara stessa o di prorogarne la data dandone comunque comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi possano accampare alcuna pretesa al riguardo;
- la seduta di gara può essere sospesa ed aggiornata ad altra ora o ad altra data;
- il presidente si riserva, altresì, in sede di gara, la facoltà di acquisire il parere degli uffici competenti, dandone comunicazione ai presenti, o di non procedere all'aggiudicazione a favore di alcuna impresa concorrente per comprovati motivi;
- la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di effettuare gli accertamenti relativi alle dichiarazioni richieste prima di stipulare il contratto con l'aggiudicatario, oltretutto di non stipulare motivatamente il contratto, anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione;
- la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non aggiudicare l'appalto se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, in conformità all'art.95 comma 12 del D. Lgs. n. 50/2016, senza che le Imprese concorrenti possano avanzare pretesa alcuna o rivendicazione;
- la Stazione Appaltante, ai sensi del D.L. 06.07.12 n.95, così come convertito nella L. n.135 del 07/08/12, qualora si verificano le condizioni ivi indicate, si riserva il diritto di recesso del contratto aggiudicato, in qualsiasi momento, nel rispetto delle previsioni tutte di legge. Tale condizione si intende operante ai sensi di legge anche in assenza di espressa previsione nei documenti contrattuali emessi.

Si intenderanno altresì escluse le offerte:

- che comportino incertezza assoluta sul contenuto, sulla provenienza dell'offerta o che non siano sottoscritte digitalmente o che non contengano elementi essenziali per la loro valutazione;
- per le quali si possa ritenere, secondo circostanze concrete, che sia stato violato il principio della segretezza delle medesime;
- presentate da concorrenti per i quali la Stazione Appaltante accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi, qualora ricorra il caso di cui all'art.2359 del Codice Civile.

Si intendono inoltre richiamate tutte le cause di esclusione espressamente previste dagli atti di gara. Successivamente la Commissione di gara in seduta pubblica procede alla conseguente formazione della graduatoria finale.

ART.18 - COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni inerenti il presente procedimento antecedenti il termine ultimo per la presentazione delle offerte (es: modifiche/rettifiche alla documentazione di gara; proroga dei termini per la presentazione delle offerte; ecc.) verranno comunicate mediante pubblicazione sul sito internet www.comune.santegidioallavibrata.te.it, nella Sezione Bandi di Gara e sulla piattaforma MePA.

Tutte le comunicazioni inerenti il presente procedimento successive alla fase di ammissione dei concorrenti alla procedura, verranno effettuate mediante trasmissione con posta certificata, all'indirizzo che ciascun concorrente è tenuto ad indicare nell'istanza di ammissione alla gara. Non si assumono responsabilità in ordine a indirizzi di posta elettronica errati e/o incompleti. In caso di consorzi la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati. In caso di avvalimento la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

ART.19 - STIPULA CONTRATTO

La stipula del contratto avverrà in conformità al disposto dell'art.32 del D. Lgs. n.50/2016.

Per la stipula ed esecuzione del contratto, la ditta sarà invitata a presentare entro 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione a mezzo pec, pena la decadenza dall'aggiudicazione, quanto segue:

- garanzia definitiva nella misura del 10% dell'ammontare dell'importo di aggiudicazione, di cui all'art.103 del D. Lgs. n.50/2016, da costituirsi con le modalità di cui al medesimo articolo;
- polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi di validità non inferiore alla durata del servizio (RCT) e polizza assicurativa per la responsabilità civile verso prestatori di lavoro (RCO) oppure in alternativa in presenza di polizze RCT/RCO già attivate, specifica dichiarazione o appendice alle stesse nella quale si espliciti che coprono anche il servizio oggetto dell'appalto come indicato all'art.12 del capitolato d'onori.

Ove nel termine fissato l'aggiudicatario non abbia ottemperato a quanto richiesto e non si sia presentato alla stipulazione del contratto nel giorno stabilito, senza giustificati motivi, la Stazione Appaltante, senza bisogno di messa in mora, può dichiarare l'aggiudicatario decaduto, dando inizio, altresì, alla procedura in danno per un nuovo esperimento di gara, con rivalsa delle spese e di ogni altro danno sul deposito provvisorio ed incameramento della parte residua di questo ultimo.

La Stazione Appaltante potrà aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria.

Si precisa che, ai sensi del D. Lgs. n.50/2016, l'aggiudicazione definitiva diventerà efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti in capo all'aggiudicatario e che il relativo contratto potrà essere stipulato solo dopo che l'aggiudicazione sia divenuta efficace.

Non si applica il termine dilatorio di cui all'art.32 comma 9 del D. Lgs. n.50/2016 trattandosi di affidamenti effettuati ai sensi dell'art.36, comma 2 lettera b) del D. Lgs. n.50/2016.

Su richiesta dell'Amministrazione, l'aggiudicatario si impegna a dare esecuzione al contratto anche nelle more della stipula dello stesso, confermando per iscritto la relativa copertura.

ART.20 - GARANZIA DEFINITIVA

L'esecutore del contratto, ai sensi dell'art.103 del D. Lgs. n.50/2016 è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10% del valore complessivo di quanto aggiudicato.

Si applica l'art.93, comma 3, di cui al D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i. per i concorrenti in possesso dei requisiti previsti dal medesimo articolo.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, in tal caso rilasciata da Istituto assicuratore deve chiaramente riportare il periodo di validità del contratto cui la garanzia si riferisce e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, senza possibilità di porre eccezioni.

La cauzione definitiva sta a garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali disciplinati nel capitolato prestazionale "Allegato B2", del risarcimento di danni derivante dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché del rimborso delle somme che la Stazione Appaltante dovesse eventualmente sostenere durante l'appalto per fatto dell'appaltatore a causa di inadempimento o cattiva esecuzione del servizio. E' fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione qualora la cauzione risultasse insufficiente. La Società aggiudicataria sarà tenuta a prorogare, inoltre, la validità della cauzione qualora la Stazione Appaltante faccia ricorso alla facoltà di proroga prevista dal presente disciplinare. La cauzione sarà restituita al termine del contratto dopo ultimata e liquidata ogni ragione contabile e previa approvazione da parte della Stazione Appaltante dello stato finale della liquidazione.

ART.21 - VARIAZIONI

In relazione al presente esperimento di gara non sono ammesse varianti al capitolato prestazionale allegato. La proposizione di varianti che modifichino i contenuti della garanzia e/o le condizioni di operatività e gestione del contratto comporterà l'esclusione dell'offerta.

L'Ente contraente si riserva la facoltà di apportare modifiche all'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato in relazione a possibili variazioni dell'assetto organizzativo che comportino trasferimenti di determinati servizi, riduzione/estensione/soppressione di strutture dell'Amministrazione.

ART.22 - TUTELA DEI DATI E RISERVATEZZA

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 si informa che il trattamento dei dati personali forniti per il servizio in oggetto è finalizzato unicamente alla corretta esecuzione dei compiti istituzionali ed avverrà presso il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

I dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili ed incaricati di altri soggetti pubblici che debbano partecipare al procedimento amministrativo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter concludere positivamente il procedimento amministrativo e la loro mancata indicazione comporta, quindi, l'impossibilità di beneficiare del servizio ovvero della prestazione finale.

ART.23- RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO ED ACCESSO AGLI ATTI

Ai fini della presente gara ed ai sensi dell'art.31 del D. Lgs. n.50/2016 il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Domenica Moreschini.

Ai sensi dell'art.53 del D. Lgs. n.50/2016 l'accesso agli atti è differito:

- in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerta, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime;
- in relazione alle offerte, fino all'approvazione dell'aggiudicazione provvisoria.

Ai sensi dell'art.53, comma 5, del D. Lgs. n.50/2016 sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte ovvero a giustificazione delle medesime, che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali. E comunque consentito l'accesso al concorrente che lo chieda in vista della difesa in giudizio dei propri interessi.

Ai sensi dell'art.22 della Legge n.241/1990, fermi i divieti e differimento dell'accesso previsti dall'art.53 del D. Lgs. n.50/2016, sopra indicati, l'accesso agli atti del procedimento è consentito entro 10 gg. dall'invio della comunicazione di aggiudicazione definitiva senza previa presentazione di apposita istanza.

ART.24 - DICHIARAZIONI MENDACI

Tutte le dichiarazioni sono rilasciate ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R n.445/2000. Ai sensi dell'art.71 del citato D.P.R., questa Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora a seguito delle verifiche, venga riscontrata la non veridicità delle dichiarazioni rese dalla compagnia aggiudicataria in via provvisoria, oltre alle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, l'Ente procederà:

- alla revoca dell'aggiudicazione provvisoria;
- all'escussione della garanzia provvisoria (fatto salvo il diritto al risarcimento di ulteriori danni);
- alla segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anti Corruzione;
- allo scorrimento della graduatoria di gara.

Inoltre in caso di presentazione di falsa dichiarazione falsa documentazione, nelle procedure di gara, il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata né darà segnalazione all'Autorità che, se riterrà che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, disporrà l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara per un periodo di un anno, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

ART.25 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'impresa aggiudicataria si impegna a rispettare le disposizioni normative previste dall'art.3 della L. n.136/2010 e s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari; il mancato rispetto delle predette norme costituisce causa di risoluzione del contratto ex art.3 comma 9 bis della summenzionata legge. Inoltre, la Stazione Appaltante, avrà facoltà di considerare risolto il contratto ai sensi degli artt.1454 e 1662 del C.C., mediante PEC, previa messa in mora con concessione del termine di 15 gg., senza necessità di ulteriori adempimenti, nel caso in cui si verifichi una delle ipotesi di inadempienza previste nello schema di capitolato prestazionale allegato.

Allegati:

All. B: Capitolato prestazionale d'appalto;
All. C: Istanza di partecipazione lotto I;
All. D: Istanza di partecipazione lotto II.

**Il Dirigente dell'Area
Economico-Amministrativa**
Dott. Andrea Luzi

**COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA
PROVINCIA DI TERAMO**

**CAPITOLATO PRESTAZIONALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI
CARNI E PRODOTTI DI SALUMERIA E PER LA FORNITURA DI PANE E PRODOTTI DA FORNO
PER LE MENSE SCOLASTICHE DELL'ASILO NIDO, DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA
SCUOLA PRIMARIA MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA EX ART.36 COMMA 2 LETTERA B) D.
LGS. N.50/2016**

ART.1

Finalità ed oggetto dell'appalto

Il presente capitolato ha per oggetto la fornitura di carni e prodotti di salumeria e la fornitura di pane e prodotti da forno destinati alla preparazione dei pasti per gli alunni dell'Asilo Nido Comunale, della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Il servizio ha per oggetto la fornitura regolare (incluso il trasporto e la consegna) dei prodotti alimentari con peso e caratteristiche rispondenti a quanto richiesto dal presente capitolato e dalle schede merceologiche reperibili nelle Linee di Indirizzo Regionale della Ristorazione Scolastica elaborate dalla Regione Abruzzo, Dipartimento per la Salute ed il Welfare, Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria in collaborazione con il Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione della ASL di Teramo, che qui si intendono integralmente richiamate.

La consegna verrà effettuata con periodicità e negli orari preventivamente concordati con i cuochi/esperti della nutrizione, dipendenti dell'Ente, in modo da non creare in nessun caso ostacolo o ritardo nella preparazione dei pasti, nel rispetto del menù settimanale adottato dal servizio.

Il servizio, oggetto d'appalto, deve essere esplicito nel rispetto delle finalità proprie dal servizio di ristorazione scolastica comunale che sono le seguenti:

- contribuire alla realizzazione del diritto allo studio per tutti i minori che frequentano le scuole ubicate nel territorio comunale;
- valorizzare il pasto come momento di crescita educativa e di socializzazione in stretta collaborazione con i servizi e le famiglie;
- contribuire alla diffusione dell'educazione alimentare intesa come strumento per la prevenzione delle malattie e il mantenimento dello stato di salute della popolazione, mediante l'adozione di menù nutrizionalmente corretti ed equilibrati, la realizzazione in ambito scolastico di specifici progetti;
- promuovere azioni volte a favorire l'educazione al consumo consapevole, alla conoscenza delle tradizioni locali e alla varietà e ricchezza dei gusti.

ART.2

Caratteristiche dei prodotti

La qualità del pasto servito nel servizio di ristorazione scolastica è strettamente legata alla qualità delle materie prime utilizzate che pertanto dovranno essere di 1^a qualità:

Per qualità s'intende: qualità nutrizionale, igienica, organolettica, merceologica.

La provenienza delle carni e dei prodotti di salumeria deve essere da produzioni agricole nazionali, regionali o locali.

I criteri generali a cui fare riferimento nell'approvvigionamento delle materie prime sono:

- la corrispondenza delle derrate alimentari fornite a quanto richiesto nel presente capitolato d'appalto;
- le derrate non devono contenere organismi Geneticamente Modificati (OGM) secondo quanto previsto dalla L. n.53/2000, non devono contenere tracce di ocratossine (Ocratossina A), aflotossina e metalli pesanti in quantità superiore a quanto indicato dalla legislazione vigente: Reg. CE n. 1881/2006 e Reg. CE 1441/2007 e successive modificazioni;
- le forniture regolari e a peso al netto degli scarti, non sono previste tolleranze;
- la completa ed esplicita compilazione di bolle di consegna e di fatture, in particolare le bolle devono riportare un lotto di tracciabilità dei prodotti consegnati secondo le normative vigenti (Reg. CE 178/2002) e ss.mm.ii.;
- la denominazione di vendita del prodotto secondo le norme vigenti;
- l'etichettatura in conformità al D. Lgs. n.109/1992 e al D. Lgs. n.114/2016, al Reg. n.1169/2011 e successive modificazioni;
- il termine minimo di conservazione o di scadenza ben visibile sulle confezioni;
- gli imballaggi integri senza alterazioni evidenti (lattine non bombate, cartoni non lacerati etc.);
- l'integrità del prodotto consegnato (assenza di muffe, parassiti, odori sgradevoli etc.);
- la presenza dei caratteri organolettici specifici dell'alimento (aspetto, colore, sapore, etc.);

- i mezzi di trasporto impiegati, igienicamente e tecnologicamente idonei, in perfetto stato di manutenzione ed a norma che garantiscano il mantenimento delle temperature previste dal D.P.R. n.327/1980 e dalle altre norme relative al mantenimento della catena del freddo (capitolo IX punto 5 Reg. CE n.852/2004);
- i materiali ed oggetti che vengono messi a contatto con gli alimenti devono essere conformi secondo quanto stabilito dal Reg. CE n.1935/2004, Reg. CE 2023/2006 e successive modificazioni

La temperatura (in C °) massima tollerabile per distribuzione frazionata per carni bovine, suine e pollame è da + 2 a +7 C°.

La vita commerciale residua dei prodotti (shelf life) al momento della consegna deve essere almeno la seguente:

- Carni fresche vita commerciale residua del 80%
- Insaccati, salumi vita commerciale residua del 60%

La vita residua del prodotto (shelf life) viene determinata come segue:

$$\text{Vita residua} = \frac{\text{data termine del tmc} - \text{data di consegna}}{\text{data termine del tmc} - \text{data di produzione}} \times 100$$

ove

tmc = termine minimo di conservazione (data fino alla quale il prodotto conserva le sue proprietà specifiche in adeguate condizioni di conservazione).

Per i prodotti alimentari ad elevata deperibilità dal punto di vista microbiologico, ai fini del calcolo della vita residua, il tmc è sostituito dalla data di scadenza.

Nel caso in cui non sia prevista dalla legge l'indicazione sul prodotto della data di produzione, ai fini dell'identificazione della vita residua è facoltà dell'Amministrazione Contraente richiedere al fornitore il numero dei giorni risultanti dalla differenza tra tmc e data di produzione.

Per la fornitura di carni e prodotti di salumeria la ditta affidataria dovrà attenersi scrupolosamente a quanto indicato nelle Linee di Indirizzo della Regione Abruzzo per la Ristorazione Scolastica, vers. 2018 (da pag. 177 a pag.197) sia per quanto riguarda l'analisi organolettica, i requisiti microbiologici, il confezionamento, i contenitori, la consegna.

Per la fornitura di pane e prodotti da forno, la ditta affidataria dovrà attenersi scrupolosamente a quanto indicato nelle Linee di Indirizzo della Regione Abruzzo per la Ristorazione Scolastica, vers. 2018 (da pag.160 a pag.163; allegato scheda dolci da pag. 124 a pag.129).

Tracciabilità - Rintracciabilità

Ai sensi dell'art.18 del Reg. CE 178/2002, i fornitori di derrate, su richiesta dell'amministrazione, dovranno produrre documenti che diano evidenza di tutti i passaggi costituenti la filiera produttiva dei prodotti alimentari consegnati, al fine di garantire la tracciabilità e rintracciabilità dell'intera filiera dalla produzione delle materie prime alla distribuzione finale.

Il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata incentiva, sulla scorta delle "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica" elaborate dal Ministero della Salute nel 2010, al fine di fornire a livello nazionale indicazioni per migliorare la qualità del pasto scolastico nei vari aspetti, in particolare quello nutrizionale, l'utilizzo di:

- alimenti a filiera corta, ovvero l'impiego di prodotti che abbiano viaggiato poco e abbiano subito pochi passaggi commerciali prima di arrivare alla cucina o alla tavola;
- alimenti DOP, IGP, STG (Specialità Tradizionali Garantite) e altre connotazioni locali.

Le caratteristiche merceologiche delle derrate alimentari sono ampiamente indicate nelle Linee di Indirizzo Regionale della Ristorazione Scolastica elaborate dalla Regione Abruzzo, Dipartimento per la Salute ed il Welfare, Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria in collaborazione con il Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione della ASL di Teramo, che qui si intendono integralmente richiamate.

Si specifica che è richiesto quale alimento DOP il Prosciutto di Parma e/o Prosciutto di San Daniele.

Si precisa che i prodotti saranno valutati sul piano organolettico dall'Amministrazione in relazione al gradimento dell'utenza finale. Qualora le caratteristiche organolettiche non siano ritenute adeguate l'Amministrazione chiederà la fornitura di un prodotto sostitutivo di uguali caratteristiche merceologiche a parità del prezzo offerto.

ART.3

Caratteristiche delle forniture

Il fornitore dovrà rendere disponibile ad inizio della prestazione contrattuale le schede tecniche in lingua italiana di tutti i prodotti, che dovranno obbligatoriamente corrispondere alle caratteristiche qualitative richieste ed indicate nelle Linee di Indirizzo Regionale della Ristorazione Scolastica.

Le caratteristiche dei prodotti offerti (da scheda tecnica inviata) ad inizio fornitura dovranno essere mantenute per tutta la durata contrattuale. Qualora durante il rapporto di fornitura, l'appaltatore si trovasse nella necessità di variare la tipologia dei prodotti da fornire, l'Amministrazione si riserva di accettare proposte alternative purché abbiano carattere di eccezionalità e previa valutazione qualitativa favorevole del prodotto sostituito. Nel corso del periodo contrattuale l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere la fornitura di articoli non ricompresi nel modello riga unica di offerta.

ART.4

Modalità del servizio

I prodotti dovranno essere consegnati, con idonei mezzi di trasporto e nel rispetto delle norme vigenti, presso la cucina dell'Asilo Nido Comunale, della scuola dell'infanzia di Via Virgilio e della Scuola Primaria di Via Rousseau, in giorni che verranno concordati con il personale della cucina e, comunque, entro le ore 10:00.

Sono obbligatorie almeno due consegne settimanali per le carni e i prodotti di salumeria e per il pane la consegna deve essere giornaliera, deve essere effettuata alle singole scuole su ordinazione volta per volta in relazione all'effettivo fabbisogno ed il trasporto deve essere effettuato ai sensi della legge; il pane deve essere fresco di produzione giornaliera.

Il mancato rispetto delle modalità di consegna darà diritto al Comune di restituire il prodotto non più utilizzabile, con conseguente mancato pagamento del prezzo.

I prodotti nella varietà e quantità richieste verranno ordinati di volta in volta dal personale della cucina preposto a mezzo fax e/o mail e dovranno essere consegnati rispettando le giornate e gli orari concordati.

Quelle partite che, a giudizio del personale della cucina, non risultassero conformi alle qualità e quantità previste e specificate nel presente capitolato, saranno rifiutate e la ditta dovrà provvedere alla loro immediata sostituzione in modo da non intralciare e/o modificare il menù del giorno e l'operato dell'addetto al servizio di cucina.

La consegna delle derrate presso la cucina sarà a carico della ditta aggiudicataria.

I prodotti offerti e le modalità di fornitura dovranno essere conformi alla normativa vigente.

I prodotti offerti dovranno tassativamente presentare le caratteristiche merceologiche ed igieniche richieste; la ditta aggiudicataria si impegna ad eseguire le forniture in conformità al sistema di autocontrollo previsto dai Regolamenti CE n.852/2004 e n.853/2004 e s.m.i.

ART.5

Approvvigionamento delle materie prime e garanzie di qualità

Gli alimenti deperibili devono essere acquistati in prossimità della loro lavorazione per evitare lo stazionamento di queste derrate a temperatura ambiente. Le quantità devono essere suddivise in porzioni sufficienti alla lavorazione in modo da evitare ripetute variazioni della temperatura dei cibi. La ditta appaltatrice deve acquisire dai propri fornitori e rendere disponibili all'Amministrazione Comunale, quando ne faccia richiesta, idonea certificazione e/o documentazione nelle quali sia attestata la conformità delle derrate alimentari alle caratteristiche merceologiche e qualitative indicate nella scheda allegata.

La suddetta certificazione e documentazione deve essere idonea a:

- comprovare la rispondenza del prodotto alla qualità dichiarata dal produttore, dal fornitore della ditta o dalla ditta stessa e a quella prevista dal presente capitolato;
- consentire la rintracciabilità del prodotto (cioè ad individuare ed identificare tutte le fasi di produzione/lavorazione/distribuzione del prodotto dall'origine al momento della consegna dei generi alimentari alla cucina terminale);
- dimostrare l'avvenuta applicazione del sistema di autocontrollo igienico in tutte le fasi del ciclo produttivo e distributivo fino al momento della consegna alla ditta appaltatrice;
- dimostrare l'assenza tra i componenti delle derrate di organismi geneticamente modificati.

ART.6

Controllo

La consegna deve essere effettuata agli operatori scolastici responsabili delle singole cucine (cuochi - aiuto cuochi) che sono tenuti a controllare, prima di firmare per ricevuta regolare bolla di consegna rilasciata dalla ditta fornitrice, la qualità della merce, nonché il riscontro della quantità ordinata. Il peso è quello riconosciuto all'atto della consegna e riportato sulla scheda di carico redatta e sottoscritta dal responsabile della cucina. Tutti i generi alimentari all'atto della consegna devono essere in confezioni che ne permettano un facile ed immediato controllo e con imballaggi ed etichettature conformi alle prescrizioni di legge vigenti in materia.

Il vettore della ditta incaricato delle consegne dovrà trattenersi presso la scuola rifornita il tempo strettamente necessario al personale della cucina per effettuare il controllo della conformità dei prodotti in qualità e quantità. In caso di difformità il personale comunale contesterà al vettore quanto rilevato e comunicherà la non conformità al

Responsabile dell'Ufficio Scolastico. In ogni caso la sottoscrizione del documento di trasporto non solleva l'appaltatore dalle responsabilità in ordine ai vizi occulti dei prodotti alimentari, non riscontrati immediatamente.

In caso di mancata, ritardata consegna totale o parziale della merce, oppure quando la merce risulta, a seguito di verifica, non rispondente ai requisiti indicati, l'Amministrazione si riserva la facoltà di:

- respingere la merce contestata la quale deve essere ritirata e sostituita nell'arco delle 24 ore dalla segnalazione, a spese e a rischio della ditta aggiudicataria. Trascorso tale tempo la merce contestata sarà eliminata dal personale della cucina. L'Amministrazione non ha nessuna responsabilità per il deprezzamento o l'eventuale deterioramento della merce immagazzinata;
- acquistare presso altri fornitori la merce non consegnata tempestivamente o contestata, con addebito alla ditta aggiudicataria del maggior costo.

ART.7

Elenco delle prestazioni di cui si compone il servizio e regole di esecuzione

Il servizio oggetto del presente capitolato comprende le prestazioni e le attività di seguito elencate:

1. acquisto, stoccaggio e corretta conservazione delle materie prime e di tutti gli altri prodotti, materiali e beni da utilizzare per la produzione dei pasti e per l'esecuzione del presente appalto. Le materie prime da utilizzare per la preparazione dei pasti destinati al servizio di cui al presente capitolato dovranno corrispondere alle caratteristiche merceologiche dei generi alimentari indicate nelle Linee di Indirizzo Regionale della Ristorazione Scolastica. Qualora dovessero verificarsi situazioni di temporanea e assoluta indisponibilità sul mercato di determinati prodotti la ditta potrà procedere, previa richiesta all'Amministrazione Comunale, alla sostituzione dei prodotti indisponibili con altri;
2. realizzazione di tutte le attività previste dal presente capitolato in materia di igiene del processo di distribuzione dei generi alimentari e comunque di tutte le attività necessarie e stabilite dalla vigente normativa a carico dell'operatore del sistema alimentare;
3. svolgimento delle funzioni, dei compiti e delle attività previste dal presente capitolato a carico della ditta mediante utilizzo di personale dipendente dalla stessa in numero adeguato al corretto svolgimento delle funzioni, dei compiti e della attività stessa;
4. ogni altra operazione e prestazione comunque necessaria per la corretta e completa esecuzione dell'appalto avuto riguardo al presente capitolato.

In caso di sciopero del personale scolastico dipendente dall'Ente, effettuato con modalità tali da non consentire l'espletamento del servizio di ristorazione scolastica, il Comune di impegna a dare preavviso alla ditta con il massimo anticipo possibile.

ART.8

Osservanza della normativa in materia di sicurezza alimentare e di igiene degli alimenti

Ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di sicurezza alimentare e igiene degli alimenti, la ditta appaltatrice del presente servizio assume ai fini e per gli effetti di quanto previsto dal presente capitolato la qualità di "impresa alimentare" come definita dal Regolamento (CE) n.178/2002 ("ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti").

E' posta a carico della ditta appaltatrice l'individuazione dell'"operatore del settore alimentare" come definito dal Regolamento (CE) n.178/2002 ("la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa alimentare posta sotto il suo controllo") che sarà tenuto relativamente al servizio di cui al presente capitolato e con riferimento alle mense scolastiche dell'Asilo Nido Comunale, Scuola dell'Infanzia Statale e Scuole Primarie di Sant'Egidio alla Vibrata ove viene svolto tale servizio, all'attuazione di tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza alimentare ed igiene degli alimenti ed all'assunzione delle relative responsabilità.

Il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata non si considererà responsabile per le eventuali violazioni delle norme in materia di sicurezza alimentare commesse e/o accertate dagli organi di vigilanza rimanendo a completo carico della ditta ogni responsabilità per le violazioni medesime. Eventuali sanzioni irrogate al Comune di Sant'Egidio alla Vibrata per violazione delle norme in materia di sicurezza alimentare e di igiene degli alimenti saranno poste a carico della ditta appaltatrice, fatta salva la richiesta di risarcimento degli ulteriori danni patiti dal Comune per effetto delle violazioni di cui sopra.

Fermo restando l'obbligo per l'"operatore del settore alimentare" definito al precedente comma di osservare puntualmente tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e di igiene alimentare, a titolo meramente esemplificativo si elencano i principali adempimenti e obblighi da attuarsi in relazione alle mense scolastiche servite e in generale al servizio di ristorazione scolastica di cui al presente capitolato:

- osservanza degli obblighi e attuazione degli adempimenti previsti dagli artt.17, 18 e 19 del Regolamento (CE) n.178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- osservanza degli obblighi e attuazione degli adempimenti previsti dagli artt.3, 4 e 5 del Regolamento (CE) n.852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29.04.2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- osservanza degli obblighi e attuazione degli adempimenti previsti dagli artt.17, 18, e 19 del Regolamento (CE) n.2073/2005 e successive modifiche ed integrazioni della commissione del 15 novembre 2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari.

ART.9

Adempimenti a carico della ditta appaltatrice

Durante lo svolgimento del servizio la ditta è tenuta a provvedere:

- all'esecuzione delle attività necessarie per garantire che la fornitura dei generi alimentari sia effettivamente conforme a quello previsto dal presente capitolato ed in genere ad assicurare ogni altra eventuale prestazione necessaria per la corretta esecuzione del servizio stesso, per quanto di competenza della ditta, anche se prevista solo implicitamente dal presente capitolato;
- all'aggiornamento tempestivo dell'elenco nominativo del personale in caso di inserimento di nuovi operatori;
- all'aggiornamento tempestivo dell'elenco delle ditte/aziende fornitrici dei generi alimentari forniti alla mensa in caso di inserimento di nuovi operatori.

ART.10

Mezzi e attrezzature della ditta

La ditta deve risultare perfettamente idonea, organizzata ed attrezzata per la gestione del servizio con mezzi di proprietà o dei quali possa disporre in base a qualsiasi titolo giuridico idoneo ed a proprio rischio.

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate nell'espletamento del servizio dovranno essere conformi alle norme di legge.

La ditta deve garantire la più scrupolosa osservanza delle norme igienico-profilattiche, atte ad evitare inconvenienti, in relazione al trasporto di alimenti e bevande; impiegare per i trasporti, automezzi aventi le caratteristiche previste dalle leggi e regolamenti in vigore e muniti di relativa autorizzazione sanitaria o numero di registrazione/riconoscimento e di adeguata copertura assicurativa.

ART.11

Osservanza delle norme in materia di lavoro

La ditta appaltatrice assicura lo svolgimento del servizio, di regola, mediante l'instaurazione con gli operatori di rapporti di lavoro subordinati, fatta salva la possibilità di ricorrere a contratti di natura diversa da quelli previsti per i lavoratori dipendenti, in caso di sostituzione del personale assente per periodi brevi per malattie o altre cause di forza maggiore, purché ciò avvenga nel rigoroso rispetto delle norme che disciplinano questi ultimi rapporti.

In ogni caso il personale impiegato nel servizio dovrà essere in regola sotto ogni aspetto: contrattuale, assicurativo, previdenziale e fiscale secondo quanto previsto dalle norme vigenti e la ditta è responsabile di ogni adempimento necessario ad assicurare la regolarità di cui sopra, ritenendosi sin d'ora il Comune sollevato da qualsiasi responsabilità in materia.

La ditta appaltatrice si obbliga in particolare:

- ad osservare la normativa vigente in materia di previdenza e malattie professionali, di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di sicurezza e salute dei lavoratori, di diritto al lavoro dei disabili nonché e ogni altra disposizione relativa alle suddette materie che dovesse subentrare durante l'esecuzione del servizio;
- ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni; l'aggiudicatario, se società cooperativa, si impegna a garantire ai soci lavoratori un compenso non inferiore alla complessiva retribuzione netta come determinata per i lavoratori dipendenti. Ai fini della determinazione di tale retribuzione, l'aggiudicatario dovrà tenere conto del contratto collettivo-nazionale di lavoro che intende applicare.

La ditta dovrà in qualsiasi momento, a semplice richiesta dell'Amministrazione Comunale, dimostrare di aver provveduto a quanto previsto nel presente articolo.

La ditta appaltatrice solleva il Comune da ogni e qualsivoglia azione, pretesa e richiesta provenienti dal personale impiegato nel servizio.

In caso di accertata inottemperanza degli obblighi di cui al presente articolo, il pagamento del corrispettivo verrà sospeso fino a dimostrazione dell'avvenuta regolarizzazione dell'adempimento od obbligo con esonero da qualsiasi

responsabilità per l'Amministrazione comunale in ordine al tardivo pagamento del corrispettivo stesso, salva la facoltà per l'Amministrazione Comunale di ricorrere alla risoluzione del contratto.

ART.12

Danni, responsabilità e polizze assicurative

La ditta aggiudicataria risponderà direttamente ed indirettamente di ogni danno che in relazione all'espletamento del servizio ed in conseguenza del servizio medesimo potrà derivare all'Amministrazione Comunale, agli utenti del servizio, a terzi e a cose. In particolare la ditta aggiudicataria si assume le responsabilità per danni, quali avvelenamenti, intossicazioni e quant'altro di simile causati dai generi alimentari forniti e distribuite e/o somministrate tramite le mense scolastiche del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata, compresi i danni imputabili a vizio originario del prodotto e a cattiva conservazione, compreso errori nel non rispetto del termine di scadenza.

L'appaltatore è responsabile verso il Comune dell'esatto e puntuale adempimento del contratto e dell'operato dei suoi dipendenti.

Per tale motivo, a maggiore garanzia, l'appaltatore costituisce e consegna all'Amministrazione Comunale, prima dell'inizio dell'appalto, idonee polizze assicurative a copertura dei danni relativi ai rischi inerenti la gestione affidata, con le seguenti caratteristiche:

Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro: l'appaltatore dovrà munirsi a proprie spese di idonea polizza assicurativa R.C.T./R.C.O. (Responsabilità civile verso terzi / Responsabilità civile verso prestatori di lavoro) a copertura dei danni relativi ai rischi inerenti la gestione affidata, con le seguenti caratteristiche minime:

- la polizza dovrà essere espressamente stipulata (o estesa) con riferimento all'appalto del servizio di trasporto scolastico del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata;
- la polizza dovrà avere una durata pari a quella dell'appalto affidato;
- la polizza dovrà prevedere un massimale non inferiore ad euro 1.500.000,00 per R.C.T. e un massimale non inferiore a euro 1.000.000,00 per R.C.O. per persona;
- la polizza dovrà espressamente prevedere la rinuncia di rivalsa da parte della compagnia assicuratrice per le somme pagate a titolo di risarcimento del danno a terzi, nei confronti di chicchessia, compresi l'Amministrazione Comunale e i suoi dipendenti, fatti salvi i casi di dolo;
- la polizza assicurativa non libera l'appaltatore dalle proprie responsabilità, avendo la stessa esclusivamente lo scopo di ulteriore garanzia. Eventuali scoperti e franchigie rimangono a carico dell'appaltatore;
- la polizza assicurativa, debitamente quietanzata, dovrà essere consegnata, in originale o copia conforme, dall'appaltatore al Comune prima della stipulazione del contratto;
- le quietanze relative alle annualità successive dovranno essere prodotte all'Amministrazione alle relative scadenze.

In alternativa alle specifiche polizze di cui sopra, la ditta aggiudicataria potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RCT/RCO già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate al comma precedente per quelle specifiche e produrre una appendice alla polizza (o una specifica dichiarazione) nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio oggetto del presente appalto. L'esistenza delle polizze di cui ai commi precedenti non libera l'appaltatore dalle proprie responsabilità avendo essa solo lo scopo di ulteriore garanzia.

Copia conforme all'originale delle polizze assicurative specifiche o della appendice di polizza (o della dichiarazione) dovrà essere consegnata all'Amministrazione Comunale prima della stipula del contratto a pena di decadenza dell'appalto.

ART.13

Garanzia definitiva

Prima della stipulazione del contratto, l'appaltatore deve costituire a favore del Comune e per tutta la durata dell'appalto una cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale in uno dei modi e con le caratteristiche di cui all'art.93 del D. Lgs. n.50/2016 s.m.i.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dall'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

La cauzione è versata a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto, dell'eventuale risarcimento dei danni e del rimborso delle somme che il Comune dovesse eventualmente sostenere durante l'affidamento a causa di inadempimento o cattiva esecuzione del servizio.

Qualora il Comune, per qualsiasi motivo, si rivalga sulla cauzione, l'appaltatore è tenuto a reintegrarla entro quindici giorni.

Resta salvo per il Comune l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

La cauzione sarà svincolata al termine dell'appalto, previa definizione di tutte le pendenze tra l'Amministrazione e la ditta appaltatrice e sempre che al Comune non competa il diritto di incameramento totale o parziale della stessa.

ART.14

Controlli sullo svolgimento del servizio

Il Comune vigilerà sul servizio per tutta la sua durata con le modalità ritenute più idonee, senza che la ditta aggiudicataria possa eccepire eccezioni di sorta. Le attività di vigilanza, controllo e verifica potranno essere eseguite a cura del personale dipendente dal Comune ovvero a cura di terzi incaricati in rapporto di collaborazione con il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata, nonché mediante i preposti organi dell'Azienda per i Servizi Sanitari competente per territorio, congiuntamente e disgiuntamente, allo scopo di accertare l'osservanza di quanto previsto nel presente capitolato. Al fine di garantire la funzionalità del controllo, la ditta è tenuta a fornire al personale incaricato delle operazioni di controllo la più ampia collaborazione, esibendo e fornendo tutta l'eventuale documentazione richiesta.

In particolare si prevedono i seguenti tipi di controllo:

- a) controllo tecnico-ispettivo svolto dai dipendenti comunali o dai terzi collaboratori all'uopo incaricati, riguardante: la corrispondenza qualitativa e quantitativa delle derrate rispetto a quanto previsto dal presente capitolato e relativi allegati, il rispetto delle norme igieniche in tutte le fasi di esecuzione del servizio; il rispetto dei tempi di distribuzione dei pasti, l'etichettatura e la data di scadenza dei prodotti;
- b) controllo igienico-sanitario svolto dalla competente Azienda per i Servizi Sanitari relativamente al rispetto della normativa igienico sanitaria, al controllo delle derrate fornite ed all'idoneità delle strutture e dei mezzi utilizzati dalla ditta.

Qualora, in esito ai controlli di cui al presente articolo, il servizio erogato sia risultato difforme rispetto a quanto previsto dal presente capitolato, l'Amministrazione Comune procederà alla contestazione dell'episodio di inadempimento contrattuale.

ART.15

Rapporti di dipendenza - condizioni del servizio

L'appaltatore deve attenersi a tutte le norme di contratto siano esse di regolamentazione e di contabilizzazione ed osservare le disposizioni che potranno essere impartite dal responsabile dell'Amministrazione Comunale addetto all'organizzazione, controllo e sorveglianza del servizio.

Le disposizioni del responsabile dell'Amministrazione Comunale possono essere integrative e/o limitative rispetto alle norme generali di contratto o perfezionare le suddette norme in particolare relativamente all'organizzazione, alla conduzione e alla esecuzione del servizio.

ART.16

Fatturazione e pagamenti

Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 giorni dalla presentazione della regolare fattura e previa esibizione della documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

La liquidazione della fattura potrà essere sospesa qualora:

- vengano contestati eventuali addebiti alla Ditta; in tal caso la liquidazione sarà disposta, fatta salva la possibilità per l'Amministrazione Comunale di applicare le penali o di risolvere il contratto, successivamente alla data di notifica della comunicazione scritta delle decisioni adottate dall'Amministrazione, dopo avere sentito la Ditta stessa;
- la Ditta non risulti in regola con i versamenti dei contributi a favore dei dipendenti o con altro obbligo in materia di lavoro.

La ditta assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 comma 8, della L. 13 agosto 2010, n.136, con le modifiche apportate dal D. L. 12 novembre 2010, n.187, convertito, con modificazioni, con la L.17 dicembre 2010, n.217, impegnandosi ad utilizzare un conto corrente bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, dedicati a ricevere i pagamenti dovuti per il servizio in parola.

Nell'ipotesi in cui le relative transazioni siano state eseguite senza avvalersi di conti correnti bancari o postali accesi presso banche o presso la Società Poste Italiane S.p.a., ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, il presente negozio sarà risolto di diritto ai sensi della normativa vigente.

ART.17

Inadempimenti - penalità

Il Comune, previo completamento della procedura di cui ai commi successivi, applicherà con atto del Responsabile del Servizio, senza pregiudizio di ogni altra azione in merito, le penali cui qui di seguito si riportano gli importi massimi, nei seguenti casi:

- a) fornitura di derrate non conformi alle caratteristiche qualitative previste dalle schede merceologiche indicate nelle Linee di Indirizzo Regionale della Ristorazione Scolastica che qui si intendono integralmente richiamate: fino a € 2.000,00;
- b) fornitura di derrate in numero inferiore a quanto ordinato, non seguita da immediata reintegrazione: fino a € 1.500,00;
- c) preavviso di sciopero non comunicato ovvero comunicato oltre il termine fissato: fino a € 500,00;
- d) mancata osservanza di un piano di autocontrollo rispondente ai requisiti del sistema H.A.C.C.P. comporterà l'applicazione di una penale di € 1.000,00;
- e) inosservanza di disposizioni in ordine allo stoccaggio, trasporto e conservazione a temperatura delle derrate, alle condizioni igienico-sanitarie degli addetti e alle condizioni e modalità d'uso dei mezzi di trasporto, ecc.: fino a € 2.000,00;
- f) ulteriori casi di violazione, inadempimenti, ritardi nell'esecuzione del contratto desumibili direttamente od indirettamente dal contratto stesso oltre che dalle leggi e dai regolamenti vigenti: fino a € 1.500,00.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali verranno contestati per iscritto alla Ditta appaltatrice e quest'ultima avrà facoltà di comunicare le proprie controdeduzioni e giustificazioni entro sette giorni dal ricevimento della nota di contestazione.

Il Responsabile del Servizio, valutate la natura e la gravità dell'inadempimento, le circostanze di fatto e le controdeduzioni e giustificazioni eventualmente comunicate dalla Ditta, potrà graduare l'entità della penalità da applicare fino al massimo come sopra stabilito, sulla base degli esiti della valutazione stessa.

Il Responsabile del Servizio non applicherà alcuna penalità qualora sia stato accertato che l'inadempimento contrattuale non sussiste. Egli potrà altresì stabilire di non applicare alcuna penalità qualora l'inadempimento, seppure accertato, danni, neppure d'immagine, per l'Amministrazione Comunale, non abbia causato alcun disservizio e si sia verificato per la prima volta (dovranno sussistere tutte e quattro le condizioni).

L'Amministrazione Comunale potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto alla Ditta appaltatrice per l'esecuzione della fornitura, ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione. La Ditta appaltatrice prende atto che l'applicazione delle penali non preclude il diritto dell'Amministrazione Comunale di chiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ART.18

Risoluzione

E' facoltà della Amministrazione Comunale risolvere il contratto ai sensi dell'art.1456 del Codice Civile a rischio e danno dell'appaltatore con riserva di risarcimento danni nei seguenti casi:

- interruzione del servizio protratta per oltre due giorni, salvo cause di forza maggiore;
- accertamento di più infrazioni di cui al precedente articolo purché accertate dagli organi competenti;
- responsabilità diretta e accertata dagli organi competenti anche di un solo episodio di intossicazione alimentare;
- nel caso in cui l'appaltatore venga a mancare in qualsiasi momento ad obblighi assunti con il presente e malgrado il richiamo e trascorsi quindici giorni dalla diffida ad adempiere;
- quando l'appaltatore si renda colpevole di frode;
- quando cede ad altri in tutto o in parte, sia direttamente che indirettamente per interposta persona, i diritti e gli obblighi inerenti al presente contratto.

Nel caso di risoluzione del contratto per incapacità o negligenza la cauzione sarà trattenuta in misura da consentire il recupero delle spese sostenute dal Comune. Sarà inoltre esperita l'azione del risarcimento del danno per eventuali maggiori spese che il Comune dovrà sostenere.

ART.19

Recesso unilaterale

Per gravi e giustificati motivi l'appaltatore può richiedere al comune di recedere dal contratto con preavviso di almeno tre mesi.

In caso di accoglimento della richiesta il Comune incamererà il deposito cauzionale, salvo rivalsa per ulteriori danni causati.

E' sempre consentito il recesso unilaterale dell'ente per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

ART.20

Contratto

Il contratto sarà stipulato mediante forma pubblico-amministrativa dalla data di efficacia della aggiudicazione definitiva, salvo il maggior termine occorrente per la verifica dei requisiti autodichiarati dalla ditta in sede di gara sulla piattaforma MePA.

L'inizio dell'appalto deve essere assicurato anche in pendenza della stipulazione del contratto senza nessun ulteriore onere per l'Ente appaltante.

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti il contratto e la sua registrazione sono a carico della ditta appaltatrice.

ART.21

Foro competente

Tutte le controversie riguardanti la corretta esecuzione degli adempimenti di cui al presente capitolato che non sia possibile risolvere in via amministrativa, sono devolute all'autorità giudiziaria ordinaria. Foro competente è quello di Teramo.

ART.22

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente capitolato si fa rinvio alla normativa sia generale sia speciale regolante la materia.

La ditta appaltatrice è tenuta comunque al rispetto delle eventuali norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale.

Per quanto non previsto dal presente capitolato d'appalto e dagli atti e documenti da esso richiamati, si fa espresso riferimento al disciplinare di gara, alle norme e disposizioni del codice civile, nonché alle norme vigenti in materia di appalti con particolare riferimento agli appalti di forniture.

All. C)

PROCEDURA NEGOZIATA EX ART.36 COMMA 2 LETTERA B) D. LGS. N.50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI CARNI E PRODOTTI DI SALUMERIA PER LE MENSE SCOLASTICHE DELL'ASILO NIDO, DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA
CIG: 799399013D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI D.P.R. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____, nella sua qualità di _____
della ditta _____ con sede legale in _____
Via _____ tel. _____
codice fiscale _____ Partita IVA _____
e-mail _____ PEC _____

CHIEDE
DI PARTECIPARE ALLA GARA

singolarmente

OPPURE

come membro del raggruppamento temporaneo/consorzio/GEIR ex art.48, D: Lgs. n.50/2016

- già costituito
 - da costituirsi

formato dai seguenti operatori economici

OPERATORE ECONOMICO	RUOLO	PARTITA IVA	PARTE DEL SERVIZIO	% DI ESECUZIONE
	CAPOGRUPPO MANDATARIA			
	MANDANTE			
	MANDANTE			

OPPURE

come consorzio ai sensi dell'art.45, lett.c) D. Lgs. n.50/2016

come consorzio ai sensi dell'art.45, lett. c), D. Lgs. n.50/2016

che concorre per i seguenti consorziati

OPERATORE ECONOMICO	PARTITA IVA

A tal fine, ai sensi del D.P.R.445/2000 consapevole della responsabilità penale in caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni di cui all'art.76 del D.P.R. n.445/2000,

DICHIARA

1. DATI GENERALI

1.1. DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

1.2. SEDE LEGALE

1.3. TELEFONO _____ **FAX** _____
POSTA ELETTRONICA _____ **PEC** _____

1.4. CODICE FISCALE _____ PARTITA I.V.A. _____

1.5. N° ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE _____
PRESSO _____

(eventualmente) NUMERO ALBO ARTIGIANI _____

1.6. MATRICOLA INPS _____ POSIZIONE INAIL _____

1.7. CCNL APPLICATO _____

ORGANICO MEDIO ANNUO (DISTINTO PER QUALIFICA)

Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti

SOCIETA' DI CAPITALI (S.R.L., S.C.R.L., S.P.A., S.C.P.A. S.A.P.A.) O CONSORZIO

1.8 SOCIO (INDICARE IL SOCIO UNICO PERSONA FISICA, OVVERO IL SOCIO DI MAGGIORANZA (1) PERSONA FISICA IN CASO DI SOCIETÀ CON MENO DI QUATTRO SOCI. OMETTERE NEGLI ALTRI CASI)

1 _____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____

1.9 AMMINISTRATORI MUNITI DEL POTERE DI RAPPRESENTANZA (2)

1 _____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____
3 _____ nato a _____ il _____

1.10 DIRETTORI TECNICI

1 _____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____
3 _____ nato a _____ il _____

1.11 SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 80, COMMA 3, DEL D.LGS N. 50 DEL 2016 CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA

1 _____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____
3 _____ nato a _____ il _____

SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO (S.N.C.)

1.12 SOCI

1 _____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____
3 _____ nato a _____ il _____

1.13 DIRETTORI TECNICI

1 _____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____
3 _____ nato a _____ il _____

1.14 SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 80, COMMA 3, DEL D.LGS N. 50 DEL 2016 CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA

1 _____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____
3 _____ nato a _____ il _____

SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE (S.A.S.)

1.15 SOCI ACCOMANDATARI

1 _____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____
3 _____ nato a _____ il _____

1.16 DIRETTORI TECNICI

1 _____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____
3 _____ nato a _____ il _____

¹ Indicare anche il socio persona fisica in possesso del 50% della partecipazione.

2 Devono essere indicati in questa sezione anche i soggetti che siano comunque titolari di poteri gestori generali e continuativi ricavabili dalla procura.

1.17 SOGGETTI DI CUI ALL'ART.80, COMMA 3 DEL D.LGS N.50 DEL 2016 CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA

_____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____
3 _____ nato a _____ il _____

DITTA INDIVIDUALE

1.18 TITOLARE

_____ nato a _____ il _____

1.19 DIRETTORI TECNICI

1 _____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____
3 _____ nato a _____ il _____

1.20 SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 80 COMMA 3 DEL D.LGS N. 50 DEL 2016 CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA

1 _____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____
3 _____ nato a _____ il _____

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. n.445/2000 consapevole della responsabilità penale in caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni di cui all'art.76 del D.P.R. n.445/2000,

- a) di essere iscritta alla Camera di Commercio di _____ per (indicare l'attività) _____ a far data dal _____ ;
- b) di aver preso visione di tutte le condizioni contrattuali ed oneri di qualsiasi natura e specie da sostenersi per assicurare il pieno espletamento della organizzazione della fornitura di derrate alimentari alle condizioni e con le modalità precipuamente indicate nel capitolato prestazionale nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento tecnico - economico della gestione di cui trattasi e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta;
- c) di accettare di espletare l'affidamento delle derrate alimentari alle condizioni stabilite dall'Amministrazione aggiudicazione, come specificate nel capitolato prestazionale, sollevando l'Amministrazione da ogni pregiudizio per danni derivanti a terzi dalla esecuzione delle forniture di cui al presente appalto, dichiarando altresì che di tale clausola si è tenuto conto nella formulazione del prezzo offerto;
- d) che nei propri confronti non è mai stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.444 del C.P.P. per i seguenti reati:
1. delitti consumati o tentati, di cui agli artt.416 e 416 bis del codice penale ovvero delitti avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art.416 bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art.74 del D.P.R. n.309/1990, dall'art.291 quater del D.P.R. n.43/1973 e dall'art.260 del D.L. n.152/2006 in quanto riconducibili alla partecipazione e un'organizzazione criminale, quale definita dall'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 2. dei delitti consumati o tentati di cui agli articoli 317 -318 -319 - 319 ter - 319 quater - 320 - 321- 322 -322 bis - 346 bis - 353 - 353 bis - 354 - 355 - 356 c.p. nonché dell' art.2635 del C.C.;
 3. false comunicazioni sociali di cui agli artt.2621 e 2622 del Codice Civile;
 4. frode ai sensi dell'art.1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee;
 5. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 6. delitti di cui agli artt.648 bis, 648 ter, e 648 ter1 del Codice Penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del DL n.109/2007 e successive modificazioni;
 7. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di essere umani definite con D.L. n.24/2014;
 8. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione (art.80 comma 1 D. Lgs n.50/2016);

oppure se presenti condanne

tutte le condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.444 del Codice di Procedura Penale, per uno dei reati sopra specificati emessi nei propri confronti, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione, ad esclusione delle condanne per reati depenalizzati o per le quali è intervenuta la riabilitazione o quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima sono le seguenti :

-
-
- e) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art.67 del D. Lgs. del 06/09/2011 n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art.84 comma 4 del medesimo decreto tenuto conto che resta fermo quanto previsto dagli artt.88 comma 4 bis e 92 commi 2 e 3 del D. Lgs. n.159/2011 con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (art. 80 comma 2 D. Lgs. n.50/2016);
- f) che non è stata disposta sentenza o decreto ovvero misura interdittiva nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. (In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'art.179, settimo comma, del Codice Penale ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);
- g) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito (art.80 comma 4 D. Lgs. n.50/2016);
- h) di non essere stato sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110 del D. Lgs. n.50/2016 e dall'art.186-bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- i) che non sia stato sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della delega di cui all'art.1 della Legge 19 ottobre 2017, n.155 e dall'art.110;
- j) di non trovarsi o determinare situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art.42 comma 2 non diversamente risolvibile (art.80 comma 5 lettera d) del D. Lgs. n.50/2016);
- k) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9 comma 2 lett.c) D. Lgs. n.231/2001 e non sussiste alcun divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14 del D. Lgs. n.81/2008 e di cui all'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. n.165/2001;
- l) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici dell'A.N.A.C. (art.80 comma 5 lett. a) D. Lgs. n.50/2016);
- m) che nel casellario informatico delle imprese, istituito presso l'Osservatorio dell'A.N.A.C., non risulta nessuna iscrizione per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- n) che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art.17 della Legge 19 marzo 1990, n.55;
- o) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. n.68/1999 o in alternativa che la ditta non è soggetta alle disposizioni di cui alla L. n.68/99 avendo un numero di dipendenti inferiori a 15 (art.80 comma 5 lett.i) D. Lgs. n.50/2016);
- p) di non trovarsi, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di controllo o di collegamento di cui all'art.2359 del C.C oppure di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri operatori economici che si trovano, nei suoi confronti, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 C.C. e di aver formulato autonomamente l'offerta oppure di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri operatori economici che si trovano, nei suoi confronti, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 C.C. e di aver formulato autonomamente l'offerta;
- q) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità (art.80 comma 5 lettera c) del D. Lgs. n.50/2016);
- r) che non vi è stato alcun precedente coinvolgimento del concorrente nella preparazione della procedura d'appalto tale da creare una distorsione della concorrenza (art.80 comma 5 lettera e) del D. Lgs. n.50/2016);
- s) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt.317 e 629 del C.P. aggravati ai sensi dell'art.7 del D.L. n.152/1993, convertito con modificazioni dalla L. n.203/1991, oppure pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt.317 e 629 del C.P. aggravati ai sensi dell'art.7 del D.L. n.152/1991, convertito con modificazioni dalla L. n.203/1991, di aver denunciato i fatti dell'autorità giudiziaria (salvo che ricorrano i casi previsti dall'art.4 primo comma della L. n.689/1981) (art.80 comma 5 lettera l) del D. Lgs. n.50/2016);

- t) di non partecipare alla gara in più di un consorzio e neppure in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara come consorzio
- u) ;che non sussistono le cause ostative di cui alla L. n.575/1965 e successive modificazioni (disposizioni antimafia);
- v) di impegnarsi a dare comunicazione tempestiva all'Ente e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano , in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa;
- w) di aver svolto le seguenti forniture relative la refezione scolastica negli ultimi cinque esercizi (2014-2015-2016-2017-2018) con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari (pubblici o privati) con buon esito

Luogo , data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE/I

Avvertenza: ai sensi e per gli effetti dell'art.38, comma 3 del DPR n.445/2000 occorre allegare fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante o dichiaranti.

All. D)

PROCEDURA NEGOZIATA EX ART.36 COMMA 2 LETTERA B) D. LGS. N.50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI PANE E PRODOTTI DA FORNO PER LE MENSE SCOLASTICHE DELL'ASILO NIDO, DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA

CIG: 79939987D5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI D.P.R. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____, nella sua qualità di
_____ della ditta _____ con sede legale in _____
Via _____ tel. _____
codice fiscale _____ Partita IVA _____
e-mail _____ PEC _____

**CHIEDE
DI PARTECIPARE ALLA GARA**

singolarmente

OPPURE

come membro del raggruppamento temporaneo/consorzio/GEIR ex art.48, D: Lgs. n.50/2016

- già costituito
 - da costituirsi

formato dai seguenti operatori economici

OPERATORE ECONOMICO	RUOLO	PARTITA IVA	PARTE DEL SERVIZIO	% DI ESECUZIONE
	CAPOGRUPPO MANDATARIA			
	MANDANTE			
	MANDANTE			

OPPURE

come consorzio ai sensi dell'art.45, lett.c) D. Lgs. n.50/2016

come consorzio ai sensi dell'art.45, lett. c), D. Lgs. n.50/2016

che concorre per i seguenti consorziati

OPERATORE ECONOMICO	PARTITA IVA

A tal fine, ai sensi del D.P.R.445/2000 consapevole della responsabilità penale in caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni di cui all'art.76 del D.P.R. n.445/2000,

DICHIARA

1. DATI GENERALI

1.1. DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

1.2. SEDE LEGALE

1.3. TELEFONO _____ **FAX** _____
POSTA ELETTRONICA _____ **PEC** _____

1.4. CODICE FISCALE _____ PARTITA I.V.A. _____

1.5. N° ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE _____
PRESSO _____

(eventualmente) NUMERO ALBO ARTIGIANI _____

1.6. MATRICOLA INPS _____ POSIZIONE INAIL _____

1.7. CCNL APPLICATO _____

ORGANICO MEDIO ANNUO (DISTINTO PER QUALIFICA)

Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti

SOCIETA' DI CAPITALI (S.R.L., S.C.R.L., S.P.A., S.C.P.A. S.A.P.A.) O CONSORZIO

1.8 SOCIO (INDICARE IL SOCIO UNICO PERSONA FISICA, OVVERO IL SOCIO DI MAGGIORANZA (1) PERSONA FISICA IN CASO DI SOCIETÀ CON MENO DI QUATTRO SOCI. OMETTERE NEGLI ALTRI CASI)

1 _____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____

1.9 AMMINISTRATORI MUNITI DEL POTERE DI RAPPRESENTANZA (2)

1 _____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____
3 _____ nato a _____ il _____

1.10 DIRETTORI TECNICI

1 _____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____
3 _____ nato a _____ il _____

1.11 SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 80, COMMA 3, DEL D.LGS N. 50 DEL 2016 CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA

1 _____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____
3 _____ nato a _____ il _____

SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO (S.N.C.)

1.12 SOCI

1 _____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____
3 _____ nato a _____ il _____

1.13 DIRETTORI TECNICI

1 _____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____
3 _____ nato a _____ il _____

1.14 SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 80, COMMA 3, DEL D.LGS N. 50 DEL 2016 CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA

1 _____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____
3 _____ nato a _____ il _____

SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE (S.A.S.)

1.15 SOCI ACCOMANDATARI

1 _____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____
3 _____ nato a _____ il _____

1.16 DIRETTORI TECNICI

1 _____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____
3 _____ nato a _____ il _____

¹ Indicare anche il socio persona fisica in possesso del 50% della partecipazione.

2 Devono essere indicati in questa sezione anche i soggetti che siano comunque titolari di poteri gestori generali e continuativi ricavabili dalla procura.

1.17 SOGGETTI DI CUI ALL'ART.80, COMMA 3 DEL D.LGS N.50 DEL 2016 CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA

_____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____
3 _____ nato a _____ il _____

DITTA INDIVIDUALE

1.18 TITOLARE

_____ nato a _____ il _____

1.19 DIRETTORI TECNICI

1 _____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____
3 _____ nato a _____ il _____

1.20 SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 80 COMMA 3 DEL D.LGS N. 50 DEL 2016 CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA

1 _____ nato a _____ il _____
2 _____ nato a _____ il _____
3 _____ nato a _____ il _____

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. n.445/2000 consapevole della responsabilità penale in caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni di cui all'art.76 del D.P.R. n.445/2000,

- a) di essere iscritta alla Camera di Commercio di _____ per (indicare l'attività) _____ a far data dal _____ ;
- b) di aver preso visione di tutte le condizioni contrattuali ed oneri di qualsiasi natura e specie da sostenersi per assicurare il pieno espletamento della organizzazione della fornitura di derrate alimentari alle condizioni e con le modalità precipuamente indicate nel capitolato prestazionale nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento tecnico - economico della gestione di cui trattasi e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta;
- c) di accettare di espletare l'affidamento delle derrate alimentari alle condizioni stabilite dall'Amministrazione aggiudicazione, come specificate nel capitolato prestazionale, sollevando l'Amministrazione da ogni pregiudizio per danni derivanti a terzi dalla esecuzione delle forniture di cui al presente appalto, dichiarando altresì che di tale clausola si è tenuto conto nella formulazione del prezzo offerto;
- d) che nei propri confronti non è mai stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.444 del C.P.P. per i seguenti reati:
1. delitti consumati o tentati, di cui agli artt.416 e 416 bis del codice penale ovvero delitti avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art.416 bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art.74 del D.P.R. n.309/1990, dall'art.291 quater del D.P.R. n.43/1973 e dall'art.260 del D.L. n.152/2006 in quanto riconducibili alla partecipazione e un'organizzazione criminale, quale definita dall'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 2. dei delitti consumati o tentati di cui agli articoli 317 -318 -319 - 319 ter - 319 quater - 320 - 321- 322 -322 bis - 346 bis - 353 - 353 bis - 354 - 355 - 356 c.p. nonché dell' art.2635 del C.C.;
 3. false comunicazioni sociali di cui agli artt.2621 e 2622 del Codice Civile;
 4. frode ai sensi dell'art.1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee;
 5. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 6. delitti di cui agli artt.648 bis, 648 ter, e 648 ter1 del Codice Penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del DL n.109/2007 e successive modificazioni;
 7. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di essere umani definite con D.L. n.24/2014;
 8. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione (art.80 comma 1 D. Lgs n.50/2016);

oppure se presenti condanne

tutte le condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.444 del Codice di Procedura Penale, per uno dei reati sopra specificati emessi nei propri confronti, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione, ad esclusione delle condanne per reati depenalizzati o per le quali è intervenuta la riabilitazione o quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima sono le seguenti :

-
-
- e) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art.67 del D. Lgs. del 06/09/2011 n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art.84 comma 4 del medesimo decreto tenuto conto che resta fermo quanto previsto dagli artt.88 comma 4 bis e 92 commi 2 e 3 del D. Lgs. n.159/2011 con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (art. 80 comma 2 D. Lgs. n.50/2016);
- f) che non è stata disposta sentenza o decreto ovvero misura interdittiva nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. (In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'art.179, settimo comma, del Codice Penale ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);
- g) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito (art.80 comma 4 D. Lgs. n.50/2016);
- h) di non essere stato sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110 del D. Lgs. n.50/2016 e dall'art.186-bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- i) che non sia stato sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della delega di cui all'art.1 della Legge 19 ottobre 2017, n.155 e dall'art.110;
- j) di non trovarsi o determinare situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art.42 comma 2 non diversamente risolvibile (art.80 comma 5 lettera d) del D. Lgs. n.50/2016);
- k) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9 comma 2 lett.c) D. Lgs. n.231/2001 e non sussiste alcun divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14 del D. Lgs. n.81/2008 e di cui all'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. n.165/2001;
- l) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici dell'A.N.A.C. (art.80 comma 5 lett. a) D. Lgs. n.50/2016);
- m) che nel casellario informatico delle imprese, istituito presso l'Osservatorio dell'A.N.A.C., non risulta nessuna iscrizione per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- n) che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art.17 della Legge 19 marzo 1990, n.55;
- o) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. n.68/1999 o in alternativa che la ditta non è soggetta alle disposizioni di cui alla L. n.68/99 avendo un numero di dipendenti inferiori a 15 (art.80 comma 5 lett.i) D. Lgs. n.50/2016);
- p) di non trovarsi, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di controllo o di collegamento di cui all'art.2359 del C.C oppure di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri operatori economici che si trovano, nei suoi confronti, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 C.C. e di aver formulato autonomamente l'offerta oppure di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri operatori economici che si trovano, nei suoi confronti, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 C.C. e di aver formulato autonomamente l'offerta;
- q) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità (art.80 comma 5 lettera c) del D. Lgs. n.50/2016);
- r) che non vi è stato alcun precedente coinvolgimento del concorrente nella preparazione della procedura d'appalto tale da creare una distorsione della concorrenza (art.80 comma 5 lettera e) del D. Lgs. n.50/2016);
- s) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt.317 e 629 del C.P. aggravati ai sensi dell'art.7 del D.L. n.152/1993, convertito con modificazioni dalla L. n.203/1991, oppure pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt.317 e 629 del C.P. aggravati ai sensi dell'art.7 del D.L. n.152/1991, convertito con modificazioni dalla L. n.203/1991, di aver denunciato i fatti dell'autorità giudiziaria (salvo che ricorrano i casi previsti dall'art.4 primo comma della L. n.689/1981) (art.80 comma 5 lettera l) del D. Lgs. n.50/2016);

- t) di non partecipare alla gara in più di un consorzio e neppure in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara come consorzio
- u) ;che non sussistono le cause ostative di cui alla L. n.575/1965 e successive modificazioni (disposizioni antimafia);
- v) di impegnarsi a dare comunicazione tempestiva all'Ente e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano , in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa;
- w) di aver svolto le seguenti forniture relative la refezione scolastica negli ultimi cinque esercizi (2014-2015-2016-2017-2018) con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari (pubblici o privati) con buon esito

Luogo , data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE/I

Avvertenza: ai sensi e per gli effetti dell'art.38, comma 3 del DPR n.445/2000 occorre allegare fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante o dichiaranti.

La presente Determinazione viene trasmessa al Servizio Bilancio, Programmazione Finanziaria, Tributi, Risorse Umane in data 31/07/2019

Il Dirigente dell'Area
Economico-Amministrativa
F.to Dott. Andrea Luzi

Vista la determinazione di che trattasi, si esprime parere contabile FAVOREVOLE e si attesta che:
 L'adozione del presente atto non comporta alcuna spesa a carico del Bilancio comunale.
 Per la spesa derivante dal presente atto esiste la relativa copertura finanziaria e ne è stata eseguita la registrazione sul Bilancio del corrente esercizio finanziario al cap. _____ .

Impegno n. _____ del _____ .

Liquidazione n. _____ del _____ .

Sant'Egidio alla Vibrata (TE), 31/07/2019

Il Dirigente dell'Area
Economico-Amministrativa
F.to Dott. Andrea Luzi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Prot. n. _____

Copia della presente determinazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Sant'Egidio alla Vibrata (TE), _____

Il Messo Comunale

E' copia conforme all'originale.

Sant'Egidio alla Vibrata (TE), _____

Il Dirigente dell'Area

Copia della presente determinazione viene trasmessa:

- all'Assessore competente;
- al Segretario Comunale;
- al Responsabile del Servizio competente.

Sant'Egidio alla Vibrata (TE), _____

Il Responsabile del procedimento